LE COSE MARAVIGLIOSE
Dell'alma Città di Roma.

DOVE SI TRATTA DELLE CHIESE, Stationi, & reliquie, de' corpi Santi, che ſono in eſſa.

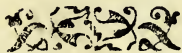
CON LA GVIDA ROMANA, ch'inſegna facilmente a tutti i foraſtieri a ritrouare le più notabil coſe di Roma.

Et li nomi de i ſommi Pontefici, de gl'Imperatori, de i Re di Francia, è di Napoli de i Dogi di Venetia, & Duchi di Milano.

CON VN TRATTATO D'ACQVISTAR L'INDVLGENTIE.

CON LICENTIA DE' SVPERIORI.

IN ROMA, Appreſſo Vincentio Accolto. 1576.

DELLE SETTE CHIESE PRINCIPALI.

LA prima chiesa, qual'è sede del Pontefice, è quella di san Giouanni Laterano nel Monte Celio, che fu edificata dal Magno Cōstantino, nel suo palazzo, e dotata di grandissime intrate, essendo guasta, & rouinata da li heretici, Nicolao Quarto la rifece, & Martino Quinto la comincio a far dipingere, e lastricare il pauimēto, & Eugenio Quarto la finì, & a i tempi nostri Pio Quarto l'hà adornata d'un bellissimo solaro, e ridotta in piano la piazza di essa Chiesa, laquale fu consecrata in honore del Saluatore, e di san Giouanni Battista, & dell'Euangelista, & di S. Siluestro alli noue di Nouembre, nella qual consecratione ui apparue quella imagine del Saluatore, che insino a hoggidi si vede sopra la tribuna dell'altar grande, la qual non si abbrusciò, essendo la detta chiesa abbrusciata due volte. Vi è statione la prima domenica di quaresima, la domenica delle palme, il giouedi, & il sabbato santo, il sabbato innanzi l'ottaua di Pasqua, e nella uigilia della Pētecoste, e nel giorno di S. Giouāni dināzi a porta Latina vi è la plenaria remissione de' peccati, e la liberatione d'un'anima dal purgatorio, è dal giorno di san Bernardino, che è alli ueti di maggio insino al 1. d'Agosto, ogni giorno è la remissione de i peccati Et il giorno di san Giouāni Battista, della transfiguratione del Signore, della decolatione di san Giouāni, e nella dedicatione del Saluatore, ui è la plenaria remissione de i peccati. E nel giorno di san Giouāni Euāgelista, ui sono uent'otto mil l'anni d'indulgentia, & altre tante quarātene, e la plenaria remissione de' peccati, & ogni giorno, ui sono 6048 anni, & al tre tan-

re quarantene d'indulgentia, e la remiſſione della terza parte de' peccati, e chi celebrarà, o farà celebrare nella cappella, che è appreſſo la ſacriſtia libera un'anima dalle pene del purgatorio. In detta chieſa ui ſono le infraſcritte reliquie, lequali ſi moſtrano nel giorno di Paſqua, dopo il ueſpero, nel tabernaculo, che ſopra l'altare della Maddalena, ui è il capo di ſan Zacaria padre di ſan Gioanni Battiſta, il capo di ſan Pancratio martire, dalquale tre giorni continui uſcì il ſangue, quando queſta chieſa fu abbruſciata dalli heretici, delle reliquie, di ſanta Maria Maddalena, una ſpalla di ſan Lorenzo, un dente di ſan Pietro apoſtolo, il calice nel quale ſan Gioanni apoſtolo, & Euangeliſta, per commandamento di Domitiano Imperatore beuete il ueleno, e non li puote nuocere. La catena con laquale fu legato, quando fu menato da Efeſo a Roma, & una ſua tonicella, laqual eſſendo poſta ſopra tre morti ſubito reſuſcitorno, delle cenere, & cilicio di ſan Giouanni Battiſta, delli capelli, & ueſtimenti della Vergine Maria, la camiſcia che lei fece a Gieſu Chriſto, il pannicello con ilquale il noſtro Redētore ſugò i piedi alli ſuoi diſcepoli. La canna con laquale fu percoſſo il capo al noſtro Saluatore, la ueſte roſſa, che li miſſe Pilato tinta del ſuo pretioſiſſimo ſangue, del legno della Croce, il ſudario che li fu poſto ſopra la faccia nel ſeporcro, & dell'acqua, e ſangue, che li uſcì del coſtato. Sopra l'altare Papale in quelle graticolette di ferro, ui ſono le teſte delli glorioſiſſimi apoſtoli Pietro, e Paolo. Et ogni uolta che ſi moſtrano ui è la indulgentia d'anni tre milla alli habitanti in Roma che ui ſono preſenti, & alli conuicini ſei milla, & a quelli che uengono di lontan paeſi dodici milla, & altre tante quarantene, e la remiſſione della terza parte de' peccati, & ſotto il detto altare, è l'oratorio di ſan Giouanni Euangeliſta, quando fu condotto a Rōma prigione, e quelle quattro colonne cancellate di rame, che ſono dauanti al detto altare ſono piene di terra Santa portata di Gieruſalem, & furono fatte da Auguſto delli ſproni delle galee, che lui preſe nella battaglia nauale d'Egitto, & li puoſe nel comitio. Nella capella, che è appreſſo la porta grande, ui è l'altare, che teneua ſan Giouanni Battiſta nel deſerto l'arca federi, la uerga di Aron, e di Moiſe, e la tauola ſopra laquale il noſtro Saluatore fece l'ultima cena con li ſuoi diſcepoli, lequali coſe furno portate a Roma di Gieruſalem da Tito. Et quella ſcala di uent'otto ſcalini, che è a canto alla detta cappella fu nel palazzo di Pilato, & il noſtro Saluatore ui caſcò ſopra, & ui ſparſe del ſuo precioſiſſimo

mo

mo ſangue, il ſegno del quale inſino ad hoggidi ſi uede ſotto una graticola di ferro che ui è E qualunque perſona ſalirà diuotamente ingenocchioni ſopra di eſſa conſeguirà per ogni ſcalino nuoue anni, & altre tante quarantene d'indulgentia, e la remiſſione della terza parte delli ſuoi peccati, e quella collõna in due parti era in Gieruſalem, e ſi ſpezzò nella morte del noſtro Redentore. Et nella capella addimandata ſancta ſanctorum doue non entrano mai donne e fu conſecrata da Nicolao Terzo a ſan Lorenzo martire, oltre all'altre reliquie ui è la imagine del Saluatore, d'anni dodici ornata d'argento, e gemme, e come ſi crede, fu deſignata da ſan Luca, e finita da l angelo, laquale per ordine di Leone Quarto alli quatordici d'Agoſto dopò il veſpero, quaſi ogn'ãno è portata a guiſa d'un trionfo antico da i piu honorati cittadini, ſopra le palle ſcambieuolmente a ſanta Maria Maggiore, alla quale ui concorre tutta Roma, & le città conuicine, & il giorno ſeguente dopò la meſſa cantata, è riportata in Laterano con la medeſima pompa, & in ſimil giorni liberano di prigione quattordeci huomini, che ſi ritrouano eſſere per la uita, & il lauar delli piedi al Saluatore, di ſanta Maria Nuoua, è oſſeruato in memoria del lauare, che faceuano li ſacerdoti ogn'ãno il primo d Aprille la dea Gibelle in quel fiumicello, che fuori della porta di ſan Sebaſtiano. Vicino alla detta chieſa uerſo l'hoſpitale è ancora in piedi di forma rotonda, & coperto di piombo, & circondato di collonne di porfido, il luogo doue ſi battizzò il Magno Conſtantino, ilqual era adornato in queſta maniera. Il ſacro fonte, era di porfido, e la parte che teneua l'acqua era d'argento, e nel mezzo ui era una colonna di porfido, ſopra laqual era una lampada d'oro di libre cinquanta, nellaquale la notte di Paſca in luogo d'oglio ſi abbruſciaua balſamo, nell'eſtremità della fonte ui era un'agnello d'oro, & una ſtatua d'argento del Saluatore di libre dieci, con l'inſcrittione: ecco l'agnello d'Iddio, ecco chi laua li peccati del mondo, ui erano ancora ſette cerui, che ſpargeuano acqua, e ciaſcuno di loro peſaua libre ottanta, tre cappelle che ſono uicine al detto luogo. Hilaro Terzo le conſacrò, una alla croce, & ui meſſe del legno della crore, coperto di gemme, quelle due colonelle, che ſono in detta capella cancellata di legname furno nel la caſa della beata Vergine, l'altra nellaquale non entrano donne, fu gia la camera di Conſtantino, la conſacrò a ſan Giouanni Battiſta, & ui poſe molte reliquie, e la terza a ſan Giouanni Euangeliſta, & l'hoſpital del Saluatore, hoggi detto di ſan Gio-

uanni Laterano, fu edificato dall'Illustrisima famiglia Colonna, & ampliato da diuersi baroni Romani, Cardinali, & altri, ui furono ancora in detta chiesa le infrascritte cose; che hoggidi nõ ui sono. Constantino Magno ui pose un Saluatore, che sedeua di 330 libre, dodici Apostoli di cinque piedi l'uno, i quali pesauano libre cinquanta, un'altro Saluatore di cento, & quaranta libre, e quattro Angeli, liquali pesauano cento, e cinque libre, le quali cose erano d'argento, ui pose ancora quattro corone d'oro, con li Delfini di libre uenti, & sette altri di libre ducento, & Hormisda Pontefice vi offerì vna corona d'argento di libre uenti, e sei uasi.

Seconda Chiesa di San Pietro in Vaticano.

LA Chiesa di San Pietro in Vaticano fu edificata, e dottata dal Magno Constantino, e consecrata da san Siluestro alli deciotto di Nouembre, & ui è statione il giorno della Epifania, la prima, e quinta Domenica di quaresima, & il sabbato dopo la detta prima Domenica, & il lunedi di Pasca, il dì dell'Ascensione del Signore, il dì della Pentecoste, il sabbato dopò la Pentecoste, li sabbati di tutte quattro Tempora, è la terza Domenica dell'Aduento, il giorno del corpo di Christo, e la prima, e quarta Domenica dell'Aduento. Il giorno del corpo di Christo, e della Catedra di san Pietro, ui è indulgentia plenaria, la domenica della quinquagesima, ui è indulgentia plenaria, e 18. millia anni, e tante quarantene, nel giorno di san Giorgio, ui è indulgentia plenaria, nel giorno della Annunciatione di nostra Donna ui sono anni mille d'indulgentia, dal detto giorno insino al primo d'Agosto, ui sono ogni giorno anni dodeci millia, & tante quarantene d'indulgentia, e la remissione della terza parte de' peccati nella uigilia, e giorno di san Pietro, e la seconda domenica di Luglio, il giorno di san Simone Giuda, de la dedicatione di detta Chiesa di san Martino, e di sant'Andrea, ui è la plenaria remissione de' peccati, & ogni giorno ui sono anni sei milla, e quarant'otto d'indulgentia, e tante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati, e nella festiuità di san Pietro, e delli sette altari principali di detta chiesa, e di tutte le feste doppie le dette indulgentie sono dupplicate. Vi sono in detta chiesa li corpi di san Simeone, & Giuda Apostoli

di

di ſan Giouanni Criſoſtomo, di ſan Gregorio Papa, & di ſanta Petronilla, là teſta di ſanto Andrea, laquale fu portata a Roma dal Prencipe della Marca, al tempo di Pio Secondo. Et gli andò incontro inſino à Ponte Molle, quella di ſan Luca Euangeliſta, di ſanto Sebaſtiano, di ſan Giacobo minore, di ſan Tomaſſo Veſcouo di Conturbia, e martire e di ſanto Amando, & una ſpalla di ſan Chriſtoforo, e di ſan Stefano, & altri corpi, e reliquie de ſanti, il nome de i quali e ſcritto nel libro della uita. Et ſotto l'altare maggiore ui è la metà delli corpi di ſan Pietro, e Paolo, e nel tabernacolo che' a mano dritta della porta grande, ui è la Veronica, ouero uolto ſanto, & il ferro della lancia che paſsò il coſtato al noſtro Redentore, il quale fu mandato dal gran Turco a Innocentio VIII & ogni uolta che ſi moſtra, gli habitanti di Roma, che ui ſono preſenti, conſeguiſcono la indulgentia di anni tre milla, & li conuicini ſei milla, & quelli che uengono di lontan paeſi dodici milla, e tante quarantene, e la remiſſione de la terza parte de' peccati Vi è ancora un quadretto, il quale ſi mette ne' giorni feſtiui di detta chieſa ſopra l'altare grande, nel quale ui ſono depinti ſan Pietro, e ſan Paolo, e fu di ſan Siluestro, & è quello che lui moſtrò a Coſtantino, quando gli domandò chi erano queſti Pietro, e Paolo che gli erano apparſi, e chi uuol uedere queſta hiſtoria legga la uita di ſan Silueſtro. Quelle colonne che ſono in la capella di ſan Pietro, e quella che è in chieſa cancellata di ferro a la quale ſtaua appoggiato il Saluatore noſtro quando predicaua, e ui ſi menano dentro gl'indemoniati, e ſubito ſono liberati, erano in Gieruſalem nel tempo di Salomone. Honorio I. coprì queſta chieſa di bronzo dorato, tolto dal tempio di Gioue Capitolino, & Eugenio IIII. ui fece fare le porte da Antonio Fiorentino in memoria delle nationi, che a tempo ſuo ſi riconciliorono alla chieſa, e quel ſan Pietro di bronzo ch'è ſotto l'organo, fu gia la ſtatua di Gioue Capitolino. Et la pigna ch'è nel cortile, laqual'è di bronzo d'altezza di braccia cinque, e dui quinti, dicono che era ſopra la ſepoltura d'Adriano, quale era dou'è hora Caſtello ſant'Angelo, e de li fu portata a ſan Pietro, e li pauoni furno gia per ornamento del ſepolcro di Scipione, & in quella ſepoltura di porfido, è ſepolto Ottone II. Imperatore, il quale portò da Beneuento a Roma il corpo di ſan Bartolomeo, erano ancora in detta chieſa gl'infraſcritti ornamenti, liquali la malignita de' tempi ha conſumati, Et primo Conſtantino Magno poſe ſopra il ſepolcro di ſan Pietro vna cro

ce d'oro de libre cento cinquanta, quattro candelieri d'argento sopra liquali erano scolpiti gli atti delli apostoli, tre calici d'oro di libre dodici l'uno, & uenti d'argento di libre cinquāta l'uno, una patena, & uno incensiero d'oro di libre trenta ornato d'una colomba di giacinto, & all'altare di santo Pietro fece un cancello d oro, e d'argento, ornato di molte pietre pretiose. Hormisda Pontefice gli donò dieci uasi, e tre lame d'argento. Giustino Imperatore seniore gli donò un calice d'oro di libre cinque ornato di gemme, e la sua patena di libre uenti. Giustiniano Imperatore gli donò un vaso d'oro di libre sei, circondato di gemme. Dui uasi d'argento di libri dodici l'uno e dui calici d'argento de libre quindici l'uno. Carlo Magno gli donò una tauola d'argento, nellaquale era scolpita la Città di Constantinopoli. Theodorico Re l'ornò d'un traue d'argento di libre mille e uenti, e di dui ceroferarii d'argento di libre trentacinque l'uno. Bellisario delle spoglie di Vitigete gli offeri vna croce d'oro di libre cento, ornata di pietre pretiose, e dui ceroferarii di gran pretio. Et Michele figliuolo di Theofilo Imperatore di Constantinopoli gli donò un calice, & una patena d'oro ornata di gemme e di grandissima valuta.

La terza Chiesa si è san Paolo.

SAN Paolo questa chiesa e nella uia Ostiense fuori di Roma circa un miglio, e fu edificata e dottata, & ornata come quella di san Pietro dal Magno Constantino, nel luogo doue fu miracolosamente ritrouata la testa di san Paolo apostolo, & è ornata di grandissime colonne, e similmente di altissimi architraui, e fu poi ornata di uarii marmi marauigliosamente intagliati da Honorio Quarto, & fu consecrata da santo Siluestro, & ui è statione il mercordi dopo la quarta domenica di quaresima, la terza festa di Pasqua, la domenica della sessagesima, e nel dì delli innocenti. Nel giorno poi della conuersatione di san Paolo vi è indulgentia d'anni cento, e tante quarantene, e la plenaria remissione de' peccati. Et nel dì della sua commemoratione, ui è la plenaria remissione de' peccati, e nel dì della sua dedicatione sono anni mille d'indulgentia, e tante quarantene, e la plenaria remissione de' peccati. Et qualunque persona uisiterà la detta chiesa tutte le domeniche d'un'anno, con-

ſeguirà tante indulgentie, quante conſeguirebbe s'andaſſe al ſanto Sepolcro di Chriſto, ouero di ſan Giacobo di Galitia. Et ogni dì ui ſono anni 6048. & tante quarantene d'indulgentia, e la remiſſione della terza parte de' peccati. Et ui ſono li corpi di ſan Timotheo diſcepolo di ſan Paolo, di ſan Celſo, Giuliano, e Baſiliſſa, e di molti innocenti, un braccio di ſant'Anna madre di Maria Vergine, la catena con laquale fu incatenato ſan Paolo, la teſta della Samaritana, un dito di ſanto Nicolao, e molt'altre reliquie, e ſotto l'altar grande ui ſono la metà de' corpi di ſan Pietro, e di ſan Paolo, & a mano dritta di detto altare ui è l'imagine di quel Crocifiſſo che parlò a ſanta Brigida Regina di Suetia, facendo oratione in quel luogo. Vi ſono li ſette altari priuilegiati, & chi li uiſita guadagna tutte l'indulgentie, che guadagnaria viſitando li ſette altari in ſan Pietro.

Santa Maria Maggiore ſi è la quarta chieſa.

SANTA Maria Maggiore, queſta chieſa è la prima che foſſe dedicata in Roma a Maria Vergine, nella quale è ſtatione tutti li mercordì delle quattro tempora, il mercordì ſanto, il giorno di Paſqua, la prima domenica dell'aduento, e la uigilia, & giorno di Natale, e nel primo di dell'anno, il dì della Madonna della Neue, il giorno di ſan Girolamo, della ſua translatione, laquale ſi celebra la uigilia dell'Aſcenſione, ui è la remiſſione plenaria de' peccati. E nel dì della Purificatione, Aſſontione, Natiuità, Preſentatione, e concettione di Maria Vergine, ui ſono anni mille d'indulgentia, e la plenaria remiſſione de' peccati, e dal dì della ſua Aſſontione inſino alla ſua natiuità, oltra le cotidiane indulgentie ui ſono anni dodici milla, & ogni di ui ſono anni ſei milla, e quarant'otto, e tante quarantene d'indulgentia, e remiſſione della terza parte de' peccati Et chi celebrarà, o farà celebrare nella capella del preſepio liberarà un'anima dalle pene del purgatorio, & ui ſono in detta chieſa li corpi di ſan Mattia Apoſtolo, di ſanto Romulo, e Redenta, di ſanto Girolamo, il preſepio nelquale giacque Chriſto in Bethelem, il pannicello cō il quale la beata Vergine l'inuolſe, la ſtola di ſan Girolamo, la tonicella, ſtola, e manipolo di ſan Tomaſo Veſcouo di Conturbia tinta del ſuo ſangue, il capo di ſanta Vbiana, di ſanto Marcellino Papa, un braccio di ſan Marco apoſtolo, & euangeliſta,

di san Luca euangelista, di santo Tomasso Vescouo, & insieme molt'altre reliquie, quali si mostrano il giorno di Pasqua dopò uespero. Et ui furono gl'infrascritti ornamenti. Silto terzo ui donò un'altare d'argento di libre quatrocento, tre patene d'argento di libre quaranta l'una, cinque uasi d'argento, uent'otto corone d argento, tre candelieri d'argento, un'incinsieri di libre quindici, un ceruo d'argento sopra il Battisterio. Simaco ui fece un'arco d'argento di libre cinque, e Giegorio terzo ui donò un'imagine d'oro di Maria Vergine, che abbracciaua il Saluatore, & Alessandro Sesto l'adornò d'un bellissimo solaro, & al tēpo nostro il Cardinale di Cesis l'ha adornata d'una bellissima capella, e d'un'altra l'adorna il Cardinale santa Fiore moderno Arciprete di essa chiesa, e li Canonici hanno ridotto il choro in miglior forma.

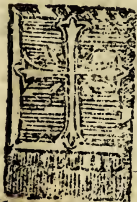
Santo Lorenzo fuora delle mura, si è la quinta chiesa.

SAnto Lorenzo è fuori di Roma quasi un miglio ne la via Tiburtina, e fu edificata dal Magno Constantino, ilqual gli donò vna lucerna d'oro di libre uenti, e dieci d'argento di libre quindeci l'una. Il Cardinale Oliuieri Carafa l'ornò di varii marmi, e d'un bellissimo sopra Cielo dorato, & ui è statione la Domenica della settuagesima, la terza Domenica di quaresima il mercordi fra l'ottaua di Pasqua, & il giouedi dopò la Pentecoste. Nel giorno poi di santo Lorenzo, e di santo Stefano, e per tutta la sua ottaua, ui sono anni cento, e tante quarantene d'indulgentia, e la remissione della terza parte delli peccati, e nel giorno della inuentione di santo Stefano, e della festiuità, è statione di detta Chiesa, oltra le sopradette indulgentie, ui è la plenaria remissione de' peccati. Et qualunque persona confessa, e contrita entrarà dalla porta, ch'è nel cortile di detta Chiesa, & andarà dal Crocifisso ch'è sotto al porticale a quello ch'e sopra l'altare in faccia di detta porta, conseguirà la plenaria remissione de' peccati. E chi visitera la detta Chiesa tutti i mercordì d'un'anno liberarà un'anima dalle pene del purgatorio, & il simile farà chi celebrarà, o farà celebrare in quella Cappelletta sotto terra, doue e il cimiterio di Ciriaco. Et ogni giorno ui sono anni seicento e quarant'otto d'indulgentia, e tante quarantene, e la remissione della terza parte de' peccati, &

ui ſono li corpi di ſanto Lorenzo, di ſanto Stefano protomarti re, & un ſaſſo di quelli con che fu lapidato. La pietra ſopra laquale fu poſto ſanto Lorenzo dopò la ſua morte tinta del ſuo graſſo, e ſangue, il vaſo col quale eſsendo in prigione battegio ſanto Lucillo, & vn pezzo della graticola, ſopra laquale fu arroſtito, & molt'altre reliquie.

Santo Sebaſtiano, queſta è la ſeſta chieſa.

SAnto Sebaſtiano, queſta Chieſa è fuori di Roma nella via Appia vn buon miglio, e ſu edificata dalla beata Lucina, & nel giorno di ſanto Sebaſtiano, e di tutte le Domeniche di Maggio vi è la indulgentia plenaria remiſſione de' peccati, & per intrare nelle catacombe, doue è quel pozzo, in che ſtettero un tempo naſcoſti li corpi di ſan Pietro, e Paolo, vi ſono tante indulgentie, quante ſono nella chieſa di ſan Pietro, e ſan Paolo, & ogni giorno ui ſono 6048. anni, e tante quarantene d'indulgentia, e la remiſsione della terza parte de' peccati, e chi celebrara, o fara celebrare ne l'altare di ſanto Sebaſtiano, liberarà un'anima dale pene del purgatorio. Et nel cimiterio di Caliſto, ilquale è ſotto la detta chieſa, è la plenaria remiſſione de' pecati, & ui ſono 174. milla martiri tra liquali ſono diciotto Pontefici, & in chieſa ui è il corpo di Santo Sebaſtiano, e di ſanta Lucina Vergine, e di ſanto Stefano Papa, & martire, e la pietra ch'era nella capella di Domine quo uadis, ſopra laquale Chriſto laſciò le veſtigie delli piedi, quando apparue a ſan Pietro, che fuggiua di Roma, e ui ſono infinite reliquie.

Santa Croce in Gieruſalem, queſta è la ſettima chieſa.

SAnta Croce in Gieruſalem, queſta Chieſa fu edificata da Conſtantino, figliuolo di Conſtantino Magno, a prieghi di ſanta Helena, e fu conſecrata dal beato Silueſtro alli 20. di Marzo, andando poi in ruina, Gregorio II. la riſtaurò, e Pietro di Mendozza Cardinale la rinouò, & fu allhora ritrouato il titolo della Croce ſopra la tribuna dell'altar maggiore, & e titolo di Cardinale, e ui è ſtatione la quarta Domenica di quareſima, il uenerdi

Santo

santo, & la seconda domenica dell'aduento. Et nel dì della inuentione, & essaltatione della Croce, e sue ottaue, ui è la plenaria remissione de' peccati. Et nel dì d lla consecratione di detta chiesa, nella capella che è sotto l'altar grande, nella quale non intrano mai donne, se non alli 20. di Marzo, e la plenaria remissione de peccati, & tutte le domeniche dell'anno ui sono trecento anni, & tante quarantene d' indulgentia, & la remissione della terza parte de' peccati, & ogni dì ui sono anni 6043. & tante quarantene d'indulgentia, & la remissione della terza parte de' peccati, & ui sono li corpi di sant' Anastasio, & Cesareo, un'ampolla piena del pretiosissimo sangue del nostro Saluatore, la spongia con laquale gli fu dato da beuere l'aceto, & fele, due spine della corona, che li fu posta in capo, uno de' chiodi, col quale fu conficato in croce, il titolo, che li pose sopra Pilato, del legno della santissima Croce, il quale fu posto da santa Helena coperto d argento, & ornato d oro, & digemme, uno delli trenta danari, che fu uenduto Christo, & la metà della croce del buon ladrone, & molt'altre reliquie, lequali si mostrano il Venerdì santo, & ui furno gl'infrascritti ornamenti, Constantino ui donò quattro candelieri d'argento, e quattro uasi, dieci calici d'oro, una patena d'argento dorata di libre cinquanta, & una d'argento di libre ducento, e cinquanta.

NELL' ISOLA:

San Giouanni Colauita nell'Isola, monasterio di donne in questa chiesa ui è una imagine di Maria Vergine laquale innondando il Teuere non hebbe lesione alcuna, ne manco l'acqua smorzò le lampede, che gli ardeuano dinanzi.

Santo Bartolomeo nell'Isola monasterio de frati Zoccolanti. Questa chiesa fu edificata da Gelasio Papa Secondo, & nel giorno di santo Bartolomeo ui è la plenaria remissione de peccati, & la domenica delle Palme ui è indulgentia d'anni ducento, & ui sono li corpi di santo Paolino, di san Superante, di santo Alberto, & di santo Marcellino, liquali furno ritrouati in quel pozzo, che è dinanzi a l'altar grande, & di santo Bartolomeo, ilquale fu portato da Beneuento a Roma da Ottone Secondo Imperatore, & molte reliquie, lequali si mostrano nel giorno di santo Bartolomeo, & nella domenica delle Palme, fu rouinata in parte dall'innondatione del Teuere, l'anno 1557. & è titolo di Cardinale.

Santa Maria dell'Horto appresso Ripa, v'è vno hospitale per gl'infermi di detta compagnia. Questa Madonna è di molta diuotione, & hà indulgentia plenaria concessa alli pizzicaroli, & herbaroli, & artigiani di Roma, i quali sono di quella compagnia.

Santa Cecilia similmente in Trasteuere, doue è questa chiesa, fu la propria casa, & habitatione di santa Cecilia, laquale Pascale Papa consacrò ad honore d'Iddio, & di santa Maria, & de i santi Apostoli Pietro, & Paolo, e di santa Cecilia, & è titolo di Cardinale, & ui è statione il mercordì dopo la seconda domenicaa di quaresima, & nel giorno di santa Cecilia ui è indulgentia plenaria, & ui sono li corpi di san Tiburtio, di san Lucio Papa primo, & di san Massimo, il uelo di santa Cecilia, & molt'altre relique.

Vi è ancora l'Oratorio di santa Cecilia, e chi celebrarà, o farà celebrare nell'altare del santissimo sacramento in detta chiesa liberarà un'anima dalle pene del purgatorio, come si uede scritto al lato di detto altare, e questo priuilegio li fu concesso da Papa Giulio Terzo. In questo loco ui è un monasterio di uenerande donne Romane, che con buone opere, & santa uita seruono a Dio.

Santo Grisogono, questa chiesa è ancor lei in Trasteuere, & è titolo di Cardinale, e monasterio de' frati Carmelitani, & ui è statione il lunedì dopo la quinta domenica di quaresima, & ui sono le infrascritte reliquie un braccio di san Giacobo maggiore, una spalla di sant'Andrea, il capo, e una mano di san Grisogono, del legno della croce, & li capelli di Christo, una costa di san Stefano, delle relique di san Sebastiano, di santo Cosmo e Damiano, di san Giuliano martire di san Pietro, di san Paolo, & sant'Andrea, di san Matteo apostoli, di sant'Vrbano Papa di san Lorenzo, di san Primo, & Feliciano, di san Giorgio, di santa Cecilia, di santa Prisca, di santa Ninfa, & di santo Dionisio, del sepolcro di Christo, del monte Sion, & della terra santa di Gierusalem.

Vi sono ancora li sette altari priuilegiati, come nella chiesa di san Paolo fuor di Roma, nel giorno di san Grisogono ui è indulgentia plenaria. Questa chiesa fu edificata da fondamēti dal Reuerendissimo Cardinale Giouanni da Crema, l'anno 1129. perche prima era stata rouinata, & le colonne che sono in

detta chiesa, erano nella Taberna meritoria, & è ornata di bellissimi marmi, & porfidi.

Santa Maria in Trasteuere, doue è hora questa chiesa, vi fu la Taberna meritoria Trasterbina, nella quale era dato dal Senato alli soldati Romani, che per uecchiezza non poteuano piu militare, il uitto per insino al fine della lor uita, & in questo luogo doue sono al presente, uicino al coro quelle due finestrelle cancellato di ferro, la notte che nacque il nostro Saluatore uscì miracolosamente della terra un fonte d'oglio abbondantissimo, il qual per spatio d'un giorno corse con grandissimo riuo fin'al Teuere, & Calisto Primo, considerando questo miracolo, ui fece edificare una picciola chiesa, & essendo poi rouinata, Gregorio Terzo la fece rifare da i fondamenti, & la fece maggiore, e tutta dipingere. Questa chiesa e titolo di Cardinale, e ui è statione il giouedi dopo la seconda domenica di quaresima. Et nell'ottaua dell'Assontione di nostra Donna ui è la plenaria remissione de, peccati. Et nel primo giorno dell'anno, ui è la indulgentia di anni uenticinque milla, e la plenaria remissione de' peccati Et ui sono li corpi di san Calisto, e d'Innocentio, & di Giulio Pontefici, e martiri, & di san Quirico Vescouo, & e collegiata.

San Francesco è monasterio de' frati di san Francesco. Nel giorno della sua festiuita, e per tutta l'ottaua ui è la plenaria remissione de' peccati, e nella deta chiesa, ui è una capella, doue è sepolto il corpo della beata Lodouica Romana, qual fa miracoli, & in questo luogo habito san Francesco stando in Roma.

San Cosmate, questa Chiesa e posta doue era la Naumachia di Cesare, & è monasterio di Venerande donne Romane rinchiuse dell'ordine di san Francesco osseruanti, ui è molta indulgentia, e perdonanza per li peccati.

San Pietro Montorio, Monasterio de' frati zoccolanti. Questa chiesa è nel Ianicolo, e fu restaurata da Ferdinando Re di Spagna, & Clemente Settimo, essendo Cardinale ui fece fare la pala dell'altar grande, & il tabernacolo dal non mai a bastanza lodato Raffaele d'Vrbino. Et a man dritta entrando dalla porta grande, ui è una imagine di Christo alla colonna dipinto da frate Sebastiano Venetiano pittore eccellentissimo. E doue è quella capella rotonda fuori di detta chiesa, e il luogo doue fu posto in croce san Pietro apostolo, e Paolo terzo ui concesse molte indulgentie, come appare in un marmo sopra la porta per andare a detta capella. Et hora ui è una bellissima sepultura fabri-

cata da Papa Giulio terzo al zio Cardinale di Monte.

San Pancratio, Monasterio de' frati di sant'Ambrosio, questa chiesa è fuori della porta Aurea, nella via Aurelia, e fu edificata da Honorio primo, & è ornata di bellissimi porfidi, & è titolo di Cardinale, & ui è statione la Dominica dopo Pasca. Et ui sono li corpi di san Pancratio Vescouo, e martire, e di san Pãcratio, caualiero, e martire, e di sán Vettore, Malco, Madiano, e di Gottéria Et nel cimiterio di san Calipodio prete, e martire, il quale è sotto di detta Chiesa, vi è un numero infinito di martiri, liquali si possono toccare, & vedere, ma non portarli via senza licentia del Pontefice, sotto pena d'escommunicatione maggiore.

Sant'Honofrio monasterio de frati di san Girolamo, questa Chiesa sta fra la porta Settignana, e porta di san Spirito sopra del colle ameno, ivi sono molte reliquie, e perdonanze per li peccati, & è titolo di Cardinale, & ui stano padri di vita essemplare, e gentilissimi.

NEL BORGO.

San Spirito in Sassia, questo hospitale fu edificato da Innocentio Terzo, & dotato di buone rendite, e Sisto Quarto lo ristaurò, egli accrebbe l'entrate, e fu detto in Sassia, Pe che iui habitorono un tempo quelli di Sassonia, & vi si fanno molte elemosine, e gouernano di continuo molti infermi, & orfanelli, & si maritano ogn'anno buon numero d'orfanelle. Et vltimamente il Lando commendator di detto hospitale, vi ha edificato, da fondamenti vna bellissima chiesa, & ui è la perdonanza la domenica piu prossima a sant'Antonio, e dal di della Pentecoste per tutta l'ottaua, & vi è il braccio di sant'Andrea, vn dito di santa Caterina, & molt'altre reliquie de santi.

Sant'Angelo, questa Chiesa fu edificata dal beatissimo Papa Gregorio, quando con il clero, e popolo Romano andaua in processione cantando le letanie, che sopra la rocca del Castello Angelo Michaele fu veduto rimetter la spada sanguinolente dentro nel fodro, ui sono molte reliquie, & indulgentia plenaria in remissione delli peccati, e dura per tutta l'ottaua della sua festiuita, & vi è vna compagnia di nobile persone Romane, che ogn'anno maritano pouer Zittelle.

Santa Maria in Campo santo, in questo luogo vi e vn cimiterio di terra santa portata da Gierusalem, & qui si sepelisco-

no gli pellegrini, & pouere persone d'ogni natione, & per quanto si dice in tre giorni vi si consumano, & vi sono molte indulgentie, & molte reliquie, grandissime catafte de morti.

San Stefano delli Indiani dietro la Chiesa di san Pietro in Vaticano, qui è l'habitatione di essi Indiani, & officiano nella lor lingua gli officij diuini, & gli è molta indulgentia concessa da molti sommi Pontefici.

Santo Egidio Abbate, questa chiesa è posta fuori della porta di san Pietro in Vaticano, laquale è molto in deuotione al popolo Romano, che'l primo di Settembre vi vanno per esser aduocato della febre, & vi è indulgentia plenaria.

San Lazaro, e Marta, & Maddalena fuori della porta di san Pietro a piedi del monte Mario alli 22 di Luglio ui è molta indulgentia, e perdonanza delli peccati. Questa chiesa è posta fuori di Roma, perche vi è l'hospitale per li poueri che hanno il morbo di san Lazaro, che ui sono ben gouernati.

Santa Catterina, questa chiesa è nella piazza di san Pietro & nel giorno di santa Caterina vi è la plenaria remisshione de peccati, & ui è del latte che vsci in luogo di sangue dal collo di santa Caterina, quando gli fu tagliata la testa, & dell'oglio che usci dal suo sepolcro.

San Giacobo scossa cauallo, questa Chiesa e su la piazza a mezzo Borgo, & ui è la pietra, sopra laquale fu offerto il nostro saluatore nel Tempio, nel di della sua Circoncisione, & quella sopra laquale Abraam uolse sacrificare il figliuolo, lequali furono portate a Roma per mettere in san Pietro da santa Helena, & giunte che furono doue è hora questa chiesa, li caualli che le conduceuano creporno, ne mai qui si potero condurle altroue, per il che fu poi fatta questa chiesa, & quiui le collocarono, & è compagnia.

Santa Maria Traspontina in questa chiesa vi sono due colonne, allequali furno flagellati li beatissimi apostoli Pietro, e Paolo, & ui è un Crocifisso che parlò a li detti apostoli, & molt'altre reliquie, & è monasterio de frati Carmelitani.

DALLA PORTA FLAMINIA fuori del Popolo sino alle radici del Campidoglio.

Sant'Andrea fuori della porta del Popolo nella uia Flaminia, è una capella ritonda con grande arte, e bellezza fabricata da

ta da Papa Giulio Terzo, ilquale vi conceſſe indulgentia plenaria per li viui, e per li morti, il dì Sant' Andrea all' ultimo di Nouembre, & in quel dì ſi faceua vna ſolenne proceſſione di tutte le compagnie, & fraternità di Roma, da San Lorenzo in Damaſo a San pietro in Vaticano, doue ſi moſtra il capo d'eſſo Santo Andrea.

Santa Maria del Poplo, doue è l'altar magiore di detta Chieſa ſotto vn'arboro di noce vi erano ſepolte l'oſſa di Nerone Imperatore cuſtodite da i demonij, liquali infeſtauano ogn'uno che paſſaua per detto luogo, & Paſcale Papa per reuelatione della beatiſſima Vergine, le cauò & gettò nel Teuere, & fondò vn'altare, & Siſto Quarto da fondamenti la rinouò, & da mezza quareſima inſino per tutta l'ottaua pi Paſca vi ſono ogni dì anni mille, & tante quarantine d'indulgentia. Et nel dì della Natiuità, Purificatione, Annontiatione, Viſitatione, Aſſontione, & Concettione di Maria Vergine, & ſue ottaue, & tutti li ſabbati di quareſima, vi è plenaria rimiſſione de peccati. Et vi ſono molte reliquie, & vna delle imagini di noſtra Donna che dipinſe ſan Luca, e vi ſtanno frati di Sant' Agoſtino.

Santa Maria dè Miracoli a canto le mura della porta del Popolo, è vna Chieſa molto frequentata, e diuota di molti miracoli, vi è plenaria indulgentia, e rimiſſione delli pecati.

La Trinità queſta Chieſa è nel monte Pincio, e fu fabricata apreghiere di San Franceſco di Paula, da Lodouico Vndecimo Re di Francia, e monaſterio de' ſuoi frati.

San Giacobo in Aguſta In queſto luogo vi è vn'hoſpitale, nelquale ſi fanno molte elimoſine, e ſi gouernano li infermi d'infermità incurabili, e nel dì dell' Annociatione di Maria Vergine il primo giorno di Magio, e de' morti, vi è la plenaria remiſſione de' peccati, e tutti li ſabbati dell'ano, vi è la remiſſione della terza parte de pecati, e molt' altri preuilegiati, come nelli marmi ſi può leggere.

Sant' Ambroſio nella ſtrada maeſtra del Populo, queſta Chieſa è ſtata fabricata dalla natione Milaneſe, con l' hoſpitale per li poueri della natione loro, Papa Clemente Settimo gli hà conceſſo grandiſime indulgentie, e preuilegi.

San Roccho a Ripetta, doue prima era il Mauſoleo d'Auguſto Imperatore, e Chieſa frabicata modernamente con vn belliſſimo hoſpitale per la natione Lombarda della compagnia di ſan Martino, vi è ogni dì indulgentia plenaria conceſſa da molti ſommi Pontefici, e ſpecialmente da Pio IIII. & è compagnia

S. Girolamo delli Schiauoni pure, a Ripetta, è Chiesa di molta diuotione, & ci è l'hospitale per la natione Schiauona, doue se li da albergo, e da uiuere, & ui sono molte reliquie.

San Lorenzo in Lucina, questa Chiesa fu anticamente il tempio di Giunone. Lucina, e Celestino Terzo la dedicò a san Lorenzo martire, & è titolo di Cardinale, & vi è statione il venerdì dopo la terza Domenica di quaresima. Et ui sono li corpi di Santo Alessandro, Euentio, Theodolo, Seuerino, Pontiano Eusebio, Vincentio, Peregrino, e Gordiano, due ampolle di grasso, e sangue di san Lorenzo, vn vaso pieno della sua carne abbrusciata, vna parte della graticola, sopra la quale fu arrostito, & vn panno, con il quale l'Angelo nettò il suo santissimo corpo, e molte altre reliquie, & è collegiata.

Santo Siluestro, questa Chiesa fu edificata da Simaco Primo, & è titolo di Cardinale, & vi è statione il giouedi dopò la quarta Domenica di quaresima. Et nel giorno di santa Chiara, di san Siluestro, vi è la plenaria remissione de, peccati. Et vi è il corpo di san Giouãni Batista, di san Stefano Papa, e della beata Margarita di casa Colonna, che fu monaca in detto luogo, vn pezzo della capa di san Francesco, & di molt'altri, & a monasterio di monache di san Francesco.

Le conuertite. Questo è vn monasterio di sorelle dedicato a santa Maria Maddalena, delle meretrice pentite, vi è molta indulgentia plenaria, concessa da Papa Clemente Settimo, & Papa Paolo Terzo, & altri, sono dell'ordine di sant'Agostino.

Santi Apostoli Questa Chiesa fu edificata dal Magno Constantino in honore delli dodici Apostoli, & essendo rouinata dalli heretici, Pelagio, & Giouani sommi Pontefici la ristaurarono, & è titolo di Cardinale, & vi è statione tutti li venerdi delle quatro tempora, il giouedì frà l'ottaua di Pasca, e la quarta Domenica dell'aduento, e nel primo giorno de Maggio vi è la plenaria remissione de'peccati. Et vi sono li corpi di san Filippo, e Giacobo Apostoli, e di san Gioãni, e Pelagio Papa, e martiri di san Theodoro, Cirillo, Honorato, Colofio, Buono, Fausto, Proto, Giacinto, Giouiano, Mauro, Nazario, Claudia, Sabino, vna gran parte di san Grisanto, e Daria, vna costa di san Lorenzo, un ginocchio di sant'Andrea, vna spalla, e bracio di san Biagio e del legno della Croce, vna veste senza maniche di san Tomaso Apostolo, il scapolario di san Francesco. Vi sono frati d'esso san Francesco.

San Marcello. Questa Chiesa fu edificata da una gentildõna

Romana

Romana in honore di ſan Marcello Papa, ilquale fu poſto in detto luogo, ch'era vna ſtalla per comandamento di Maſſentio, & iui morì del gran fetore che vi era, & è titolo di Cardinale, & vi è ſtatione il mercorepì dopò la terza Domenica di quareſima e nel giorno di ſan Marcello vi è indulgentia plenaria, & vi ſono li corpi di ſanta Degna, Maria, Marcello, Feda, Giouanni prete Biagio, Diogene, Longino, e Felicita con ſette figliuoli li capi di ſan Coſmo, e Damiano, vna maſcella di ſan Lorenzo, vn Braccio di ſan Matteo apoſtolo, & euangeliſta, e molte altre reliquie. Et vi è parimēti la famoſa cōpagnia del S. Crocifiſſo, laqual hora fabrica li appreſſo vn' oratorio, e vi ſono Frati de' Serui.

Santa Maria in vialata. Queſta Chieſa è titolo di Cardinale, & nel giorno della Purificatione, & Natiuita di Maria vergine, vi è la plenaria remiſſione de'peccati, & vi è l'oratorio di S. Paolo apoſtolo, e di ſan Luca, nelquale ſcriſſe gli atti delli apoſtoli, & dipinſe quella imagine di Maria Vergine, ch'è in detta Chieſa, in queſto ſtato, nel quale eſſo ſan Luca hebbe prima di lei notitia, & però la dipinſe con l'annello in ditto, laquale ſino a queſto giorno ſi vede in detto oratorio e nella cui figura la glorioſa Vergine operaua molti miracoli, & molti Chriſtiani che a quella veniuano per gratie tornauano lieti & eſſauditi, chiamauaſi prima l'oratorio di S. Paolo, e Luca, & è collegiata.

San Marco. Queſta chieſa fu edificata dal beato Marco Papa & eſſendo ruinata. Paolo ſecondo la riſtaurò, & è titolo di Cardinale, & vi è ſtatione il lunedi dopò la terza Domenica di quareſima. Et nel primo dì dell'anno, di ſan Marco Euangeliſta, dell'ottaua del corpo di Chriſto, dell'Epifania, di ſanti Addon, Sennen, e dal lunedì ſanto inſino al martedi di Paſca, vi è la plenaria remiſſione de'peccati. Et vi ſono molte reliquie, lequali ſi mettono ſopra la'ltar grande nelli giorni feſtiui di detta Chieſa, & è collegiata.

Santa Maria de Loreto. Queſta chieſa è poſta nel foro, dou'e la colonna Triana, chieſa molto diuota, e con belliſſimo ordine fabricata dalla compagnia delli fornari Italiani, vi è alli otto di Settembre indulgentia plenaria per li viui, & per li morti.

S. Maria nel rione della Pigna. E vno monaſterio di ſante dōne miſerabili, ui ſono molti priuilegi, & indulgentia plenaria chi uiſitera detta Chieſa.

Appreſſo u'e un'altro monaſterio nominato le mal maritate.

S. Maria della Strada, hora detta la Cōpagnia di Gieſu, pur nel rione della Pigna alla piazza delli Altieri. Quiui e ogni

giorno grandissima indulgentia concesa alli padri d'essa Compagnia di Giesu, detti preti reformati, li quali senza hauere di propio fanno molte diuotissime opere in prediche, confessioni cōmunioni,& hanno fatto collegi, doue s'imparan le humane lettere Hebree, Greche, & Latine, in ogni faculta senza pagamento per commodita del popolo Romano, e de poueri.

S. Maria sopra la Minerua, Doue e questa chiesa fu gia il Tēpio di Minerua Galcidica, & ui sono tre famose compagnie, del santissimo Sacramento, del Rosario, e delle Nontiata, laquale ogni anno nel giorno della Nōtiata marita molte citelle, & nel giorno di san Domenico ui e la plenaria remissione de peccati, & chi celebrara nell'altar grande di detta chiesa, libera un' anima dalle pene del prugatorio, ui sono uestimenti, & capelli di Maria Vergine e il corpo di santa Caterina da Siena, & molte altre reliquie, monasterio de frati di san Domenico, & e titolo di Cardinale.

S. Maria rotonda Questa chiesa fu anticamente il tempo di tutti li dei, & Bonifacio IIII otenne da Foca Imperatore, & alli dodici di maggio la consagro a Maria Vergine, & a tutti li santi, & ui e statione il uenerdi dopo l'ottaua di Pascha & nel di della inuentione della Croce, della Assontione, Natiuita, & Concettione di Maria Vergiue, & di tuti li santi, & per tutta la sua otaua e la plenaria remissione de peccati,& ui sono li corpi di s. Rasio, & Anastasio, e di molti altri, & e colegiata.

s. Maria Madalena. In questa chiesa nel di della Maddalena ui e la plenaria remissione de peccati, & e della compagnia del Confalone.

s. Maria de campo Marzo. In questa chiesa sono Moneche che gia quattrocento anni uennero di Grecia, qui e una imagine del Saluatore molto diuota che si chiama la pieta, & uie il capo di s. Quiriuo martire,& il capo pi s. Gregorio Nazianzeno presso queste ui sono dui altri monasterij dell'ordine di san Francesco, chiamati di monte Citorio.

s. Maria in Aquiro, altrimenti santa Elisabetta nella piazza Capranica. Questa chiesa e titolo di Cardinale, e ui son molte reliquie, e perdonanze concesse dalli sommi Pontifici, massimamente da Papa Paolo Terzo nouamente per li fanciulli, & fanciulle miserabili, liquali in questo luogo sono di eleemosine gouernati, & ammaestrati di lettere uirtu per amor di Dio.

s Mauto. In questa chiesa ui sono molte reliquie di santi, & priuilegi concessi in nome di san Bartholomeo, & Alessandro

per la compagnia & natione Bergamasca alli 25. d'Agosto.

Su la medesima piazza il gran Collegio della compagnia di Giesu nouamente fabricata a vtilita puplicata di ciascuno, che desidera imparar lettere, e buoni costumi, & a ogn'uno s'insegna gratis.

s. Eustachio. Questa Chiesa fu edificata da Celestino Terzo, & e titolo di Cardinale; & vie del sanague, vestimenti, corona di spine, & legno della Croce, di Christo, e della Croce di s. Andrea delli carboni sopra liquali fu arrostito san Lorenzo, delle relliquie di s. Eustachio, di Theopista sua moglie, e di Theopista & Agapito suoi figliuoli, e di molti altri, & e collegiata.

s. Luigi nel Rione di s. Eustabio Questa Chiesa fu edificata dalla natione Francese con bellissima fabrica, & e benissimo officiata, ui sono molti preuilegi, & indulgentia plenaria ogni giorno nella capella del saluatore a lei contigua: Nella detta Chiesa sono reliquie di s. Appollonia con molti altri santi, & vie la compagnia de' ss. Medici di Roma.

s. Agostino Questa chiesa fu da fondamenti rinouata dal Re uerendissimo Crad. Giulelmo Rotomagense, e nel di di s. Nicolao di Tolentino vi e la plenaria remissione de' Peccati, & vi e il corpo di santa Monica, & vna delle imagini di Maria Vergine di quelle che dipinse san Luca, laquale al tempo d'Innocentio ottauo fece molti miracoli, & e monasterio di s. Agostino.

s. Trifone Questa Chiesa e contingua alla chiesa di s. Agostino vi sono molte reliquie, e vi e statione il primo sabbato di quaresima, vi e il capo di s. Ruffina, & e compagnia de' calzolari.

s. Antonio de Porthoghesi apresso, doue si dice la scrofa. Questa chiesa Papa Gelasio la dedico a s. Antonio e s. Vincentio, e la dotò di molte indulgentie, e priuilegi per la natione Portoghese, quali in questo luogo hanno il suo hospitale, doue si da albergo, & vitto alli poueri forastieri del paese, che vengono a Roma.

s. Apollinare Questa chiesa fu gia il tempo d'Apolline, & Adriano I. la dedicò a s. Apollinare, & e titolo di Card. & vie statione il giouedi dopo la quinta domenica di quaresima, e ui sono li corpi di s. Eustratio, Nardario, Eugenio, Oreste, Ausentio, e collegiata.

s. Giacobo delli spagnoli. Questa chiesa fu edificata d'Alfonso Paradina spagnolo, Vescouo Ciuitese, & v'e la plenaria remissione de peccati a i 25. di Luglio, & v'l'hospitale per la natione spagnola.

s. Maria dell'anima. In questo luogo e un'hospitale doue è concesso allogiamento a ciascuno Tedesco per tre notti.

s Maria della Pace. Questa chisa fu edificata da sisto IIII. è nel di della Purificatione, Annōciatione, Visitatione, Neue Assontione, Natiuita, Presentatione, Concettione di Maria Vergine, e tutti li sabbati di quaresima, ui e li plenaria remissione de peccati, e da mezza quaresima insino per tutta l'ottaua di Pasca ui sono anni mille, e tante quarantene d'indulgentia, & ui sono molte reliquie, lequali nella solennita di detta chiesa si mettono sopra l'altar maggiore, & è Monasterio pe Cannonici regolari.

s. Tomaso in Parione. Questa chiesa e titolo di Card. e fu consacrata da Innocentio II. alli 21. di Decemb. l'anno 1136. e pose nell'altar grande un braccio, e delle reliquie di s. Damaso, Calisto, Cornelio Vrbano, Stefano silueitro, d Gregorio pontefice, delli uestimenti de Maria Vergine, de i pani di orzo, de i sassi che fu lapidato s. stefano del sangue di s. Lucia di s. Nicolao Valentino, Sebastiano, Tranquilino, Foca, de'quattro Coronati di s. Giouāni e Panlo, Chrisanto, c Daria Cosmo, e Damiano Ninfa, Sofia, Balbina, Marta, & Petronilla, liquali reliquie sono state occulte in sino l'anno 1546. In questa chiesa e la compagnia delli scrittori della Corte Romana.

S. Saluatore del Lauro uel Rione di ponte. Questa chiesa fu edificata del Cardinale Latino Vrsino, & adornata di bellissima fabrica, e priuilegij, & e monasterio de'frati dell'ordine di s. Giorgio in Alga & iui e la compagnia delli Credentieri.

S. Giouanni delli Fiorentini in strada Giulia, fu cominciata a fabricare molto all'infretta per fare una bella chiesa, & alli 24. di Giugno, ui e indulgentia plenaria.

S. Biagio della Panetta. Questa chiesa fu edificata al tempo di Alessandro II. & ui e del legno della Croce, della ueste di Maria Vergine, delle reliquie di s. Andrea, Biagio, Chrisanto e Daria, & Sofia & in strada Giulia, doue Papa Giulio II, uoleua fare il Palazzo della ragione di Roma, & e del capitolo di san Pietro.

S. Lucia detta della Chauica nel Rione di ponte. In questa chiesa ui e ogni giorno indulgentia plenaria concessa da molti sommi Pōtifici, & e della uenerabile cōpagnia del Confalone, quale e appresso a detta chiesa, & ha il suo oratorio benissimo officiato.

S. Giouanni in Aino appresso Corte Sauella.

S. Girolamo appresso il palazzo Farnese. In questa chiesa

ogni giorno ui e indulgentia plenaria remissione delli peccati,& quiui si fanno di molte elemosine a pouere persone di Roma uergognose dalla compagnia della Carita che in detta chiesa si congregano. & la chiesa e la loro.

Casa santa. Questa chiesa e monasterio di monache di santa uita; quali con bona dottrina ammaestrano & imparano uirtu alle figliuole, & alli 18. Decembre ui e perdonanza.

s. Lorenzo in Damaso. Questa chiesa fu edificata, & dotata dal beato Damaso Papa, & le donò una patena d'argento di libre uinti, un uaso di libre dieci, cinque calici, e cinque corone,& essendo meza guasta il Reuerendissi. Cardinale S Giorgio la redificò da fondamenti,& vi instituì vna capella di cantori & e titolo di Cardinale, & vi e statione il martedi dopo la quarta domenica di quaresima, & vi son li corpi di s. Buono, Mauro, Faustino Giouino, Eutitio, & suoi fratelli, la testa di s. Barbara, del grasso di s. Lorenzo, vn piede di s Damaso & molte altre reliquie vi sono ancora tre compagnie, vna del santissimo Sacramento, laquale fa molte elemosine, & e la prima che fosse fatta in Italia, & l'altra della Concettione di nostra Donna, laquale ogni anno nel di della Concettione marita molte citelle, e un' altra di s. Sebastiano, & e collegiata.

S. Barbara. Questa chiesa e tra piazza Giudea & Cāpo di Fiore & ui sono delli capelli di s. Maria Maddalena, & delli vestimēti di Maria Vergine, del velo & capo di s. Barbara, delle reliquie di s. Bartholomeo, & Fillippo, & Giacobo apostoli, di santa Margarita, & Felice, Lorico, Christoforo, Sebastiano, Alessio, Mario, Marta, Lorenzo, & Petronilla, & di molti altri.

S. Martinello appresso la Regola Questa Chiesa fu edificata da Gualterio monacho di S. Saluatore al tempo di Honorio Papa Terzo qui è la tonica, & vestimēto che la beata Vergine Maria fece al suo figliuolo Giesu Christo.

S. Saluator in cāpo appresso alla Regola. In questa Chiesa ui e ogni giorno grande perdono, & ui e la compagnia della santisima Trinita, nella quale si ricettano con charita li poueri pelegrini, che vengono a Roma, & quelli infermi poueri, che escono de gli hospitali che non sono bene guariti, qui si rinfozano, & hora si chiama la madonna della Trinità, & fa infiniti miracoli.

S. Maria de Monticelli. Questa Chiesa e nel rione della Regola, & vi sono li corpi di S. Ninfa Vergine, & di santo Marcellino Vescouo, & altre reliquie.

santo Vincentio, & Anastasio sul fiume. Questa chiesa e della compagnia delli Cochi.

s. Tomaso a lato al palazzo Farnesiano.

s. Catarina appresso corte sauella Questa è una Parochia, & è del capitolo di s. Pietro, In questa chiesa ui e una Compagnia di molte persone detta de l'Oratione, altrimēti detta della morte, che con bone opere, & santa uita uiuendo, hanno indulgentia plenaria ogni seconda domenica del mese, & molti altri giorni dell'anno.

santo Tomaso nel medesimo luogo. Qui e l'hospitale della natione Inglese.

sant' Andrea nel medesimo luogo, è parogia, e ui è la compagnia de, sartori detta di santo Homobuono.

santa Brigida su la piazza Farnesiana.

santa Caterina da siena. Questa chiesa è in strada Giulia, & è della natione senese.

s. Maria de Mōserato appresso Corte sauella In questa chiesa sono assai relique, & indulgētie infinite, è rifatta nouamente, e benissimo officiata da preti spagnoli, & e della corona d'Aragonia.

s. Alò. Questo e vno bellissimo Tempietto sul fiume appresso strada Giulia, & è della compagnia de gli Orefici.

s. stefano alla chiauica di santa Lucia, e parochia. & e appresso l'hospitale de Polacchi.

s. Celso, e Giuliano in Banchi. In questa Chiesa vi è vn piede della Maddalena, e molte altre relique, vi è vna compagnia del santo sacramento, con molte indulgentie, & è collegiata.

s Biagio. Questa Chiesa e ancor lei nella Regola, & vi è l'anello di san Biagio, e molte rel quie.

s. Maria del Pianto. Questa è vna Chiesa che prima si diceua santo saluatore, & per li miracoli, che iui vn tempo la Vergine gloriosa ha fatti, e fa di continuo, si dice santa Maria, e ui è ogni giorno indulgentia, & e compagnia, e parochia.

s. Caterina de' funari. In questa Chiesa e il monasterio delle Cittelle miserabili, lequali qui si nutriscono con santa vita, è buoni costumi, fino al tēpo che sono in essere di maritarsi, & si maritano, ouero si fanno monache. In questo loco ogni giorno è perdonanza, & il giorno di s. Andrea vi è Giubileo plenario concesso da Giulio iij è molte altre indulgentie. Et hora ultimamente il Cardinal Cesis, ui a fabricato uno tēpietto cosi uago, e bello, come hoggidi si uede in Roma.

s. Angelo

s. Angelo in pescaria già tempio di Giunone nella uia Trionfale, hora chiesa collegiata, & è titolo di Cardinale, allaquale il senatore Romano offerisce, uno calice ogn'anno nel giorno di s. Angelo di Magio ui sono molte reliquie e fra l'altre nell'anno 1500 rimouendosi l altar maggiore dal loco suo fu ritrouato sotto detto altare una cassetta di legno piena di reliquie, con una lama di biombo con parole scritte che dicono in uolgare, Qui riposeno li corpi de santi martiri sinforosa, e di Zotico marito suo e de'suoi figliuoli, da stefano Papa trasferiti, lequali reliquie si mostrano due uolte l'anno con l'indulgentia plenaria, cioè la festa di santa sinforosa alli 18. Luglio e di sant Angelo alli 29. di setembre.

s. Nicolo in carcere. Dou'è questa chiesa, furono le pregioni antichè, & essendo consoli C. Quinto e M. Attilio lui fu fatto il tempio della Pietà'percioche essendo stato condenato a morire uno di fame in prigione una sua figliuola ogni giorno sotto colore d andarlo a uisitare li daua il latte, & accorgendosi li guardian di ciò lo referiuano al senato, che per un tal atto di pietà, perdonò al padre, & ad ambedue diedero il uitto per tutta la uita loro Questa chiesa è titolo di Cardinale, ui è a statione il sabbato dopò la quarta domenica di quaresima, & nel di di santo Nicolao vi è la plenaria remissione de' peccati, Et iui sono li corpi di san Marco, e Marcellino Faustina, & Beatrice, & una costa di san Matteo apostolo, una mano di san Nicholao, & un braccio di santo Alessio, & molte altre reliquie.

s. Maria Araceli. Questa chiesa è nel monte Capitolino, & è ornata di belle colonne & uarij marmi, & fu edeficata sopra le ruine del tempio di Gioue Ferretrio, e del palazzo di Agusto, & nel di di sant' Antonio di Padoa, di san Bernardo, dell' Assontione, Natiuità & Concettione di Maria Vergine, di san Lodouico Vescouo, & del nostro saluatore, ui è la plenaria remissione de'peccati; e ui sono li corpi di, santo Arthemio, Abondio, & Abondantio, & dinanzi al coro ui è una pietra rotonda cancellata di fero, nellaquale rimasero le uestigie de i piedi di un'Angelo, quando Gregorio Papa la consacrò, & una imagine di Maria Virgine dipinta da san Luca in quella maniera, che lei stette a la croce di Christo, & alla salita di detta chiesa ui è una lunghissima scala di marmo di cento e uent' otto scalini, li quali furono fatti delli ornamēti del tempio di Quirino, che era nel monte Cauallo, & a tempi nostri si è ampliato è mutato il coro, & è monasterio de frati zoccollanti, & ui sono altri priui-

legi

legi indulgentie infinite, e massime il primò di dell'anno.

DEL CAMPIDOGLIO
a man sinistra uerso li monti.

Santo Pietro in carcere Tulliano. Questa chiesa è a piedi di Campidoglio, & la consacrò san Siluestro, & iui stettero prigioni san Pietro, & san Paolo li quali uolendo battezzare Processo & Martiniano guardiani di detta prigione, ui nacque miracolosamente una fontana. Et ogni giorno ui sono anni mille ducento de indulgentia, & la remissione della terza parte de'peccati, & nelli giorni festiui sono duplicati, & ui sono li corpi di santo Processo, Martiniano. E di sopra vi è la chiesa di san Giosefo, compagnia de'Falegnami.

santo Adriano. Questa chiesa è ancor lei nel foro Romano, & fu anticamente lo Erario, & Honorio primo la consacrò a santo Adriano, & è titolo di Cardinale, & ui sono li corpi di santo Mario, & Martha, & delle reliquie di santo Adriano, & di molti altri.

san Lorenzo nel foro Boario, o Romano, nel portico di Antonio, e Faustina. Qui è la compagnia delli speciali.

san Cosmo & Damiano. Questa chiesa e nel foro Romano, e fu anticamente il tempio di Romolo, & Felice quarto lo dedicò a san Cosmo & Damiano, & essendo rouinata, il beato Gregorio la ristaurò, & è titolo di Cardinale, & ui è statione il giouedi dopò la terza domenica di quaresima, & ogni di ui sono anni mille d'indulgentia, & ui sono li corpi di san Cosmo, & Damiano, & molte altre reliquie, & le porte che ui sono di rame, sono antiche, stanuoui frati di san Francesco.

santa Maria nuoua. Questa chiesa è uicina all'arco di Tito, e fu edificata da Leone Quarto, & essendo rouinata Nicolao V. la ristaurò, & e titolo di Cardinale, & ui sono li corpi di santo Nemesio, Giustino, sinforiano, Olimpio, Eusuperio, & Lucilla, & dinanzi l'altar grande in quella sepoltura cancellata di ferro ui è il corpo della beata Francesca Romana, laquale fu da Alessandro sesto canonizata, E una dell'imagine che dipinse san Luca in un tabernacolo di marmo, laquale era in Grecia nella città di Troiade, e fu portata a Roma dall'Illustre caualier Angelo Freapani, & essendosi abbrusciata questa chiesa al tempo d'Honorio Terzo, la detta imagine non hebbe lesione alcuna. sonnoui li monaci biāchi di s. Benedetto cioè di mōte Oliuetto.

s. Clemente fra il Coliseo, e san Gioanni Laterano, & è titolo

tolo di Card.& ui è ſtatione il lunedi dopò la ſeconda domenica di Quareſima, e la plenairia remiſſione de'peccati, & ogni giorno vi ſono anni 40. e tante quarantene d'indulgentia, & nella quareſima ui ſono duplicate,& ui ſono il corpo di ſan Clemente, & di s.Egnatio, & ui ſtanno frati di ſant'Ambroſio, & nella cappella che è fuori della chieſa ui è il corpo di ſanto Seruolo, ui ſono anco molte reliquie, lequali nel giorno della ſtationa ſi ueggono ſu l'altar grande. Et in queſt capelletta detta ſanta Maria Impe atrice uerſo ſan Giouanni Laterano è una imagine di Maria uergine. laqual parlò a ſan Gregorio,e lui ui conceſſe a chiũque dirà tre uolte il Pater noſter & l'Aue Maria anni ſedeci d'indulgentia per ciaſcuna uolta.

SS. Quattro coronari. Queſta chieſa è nel monte Celio,& fu edificata da Honorio I.& eſſendo rouinata, Leone Quarto la rifece, & Paſcale Secondo la riſtaurò, & è etitolo di Cardinala,& ui è ſtatione il lunedi dopo la quarta domenica di quareſima,& ui ſono li corpi di ſan Claudio, Nicoſtrato, semproniano, Caſtorio, Seuero, Seueriano, Carpoforo, Vittorino, Mario Feliciſſimo Agapito, Hipolito, Aquila, Priſco, Aquinio, Narciſco, Felice, Appollinio, Benedetto, Venatio, Diogene, Liberale, & Feſto, il capo di ſan Pro o, di ſanta Cecilia, Aleſſandro, & ſiſto. A noſtri tempi Pio Quarto hà con nuoua fabrica & grãdiſſima ſpeſa ornato, & ampliato il luogo, & meſſoui gli orfanelli,& orfanelle, & fatta la ſtrada dritta dalla porta della Chieſa all'arco di ſan Giouanni Laterano.

San Pietro, & Marcellino. Queſta Chieſa è ancor lei trà il Coliſeo & ſan Giouanni Laterano,& fu edificata dal Magno Conſtantino, ilquale vi donò vna patena d'oro di libre trentacinque, quattro candelieri dorati di dodici piedi l'vno, tre caleci d'oro ornati di pietre pretioſe, vn'altar d'argento di libre ducento, & vn vaſo d'oro di libre venti, eſſendo poi rouinata, Aleſſandro Quarto l'anno 1260. alli dieci d'Aprile la riſturò, & e titolo di Card & ui è ſtatione il ſabato dopò la ſecõda domenica di quareſima, & ui ſono delle reliquie di detti ſanti Pietro, & Macellino, & di moltti altri come appare ĩ quella pietra di marmo murata fuori di detta chieſa, & è del capitolo di s. Giouãni Laterano.

san Matteo in merulana. Queſta Chieſa è nella uia che ua da ſan Giouanni Laterano a ſanta Maria Maggiore,& nel giorno di ſan Matteo ui è la plenaria remiſſione de' peccati, & ogni di ui ſono anni mille,& tante quarantene d'indulgentia,& la remiſſione della ſettima parte de peccati, & è titolo di Cardinele.

e ui ſtanno frati di ſant'Agoſtino.

ſan Pietro in vincola. Queſta chieſa fu edificata da Eudoſſa moglie d'Arcadio Imperatore ſopra le ruine della curia uecchia, & Siſto Terzo la conſacrò, & eſſendo rouinata Palagio Papa la riſtaurò, & è titolo di Cardinale, & ui è ſtatione il primo lunedì di quareſima, & il primo dì d'Agoſto ui è la plenaria remiſſione de' peccati, & ui ſono li corpi di s. Machabei. & le catene con le quali fu legato ſan Pietro in prigione in Gieruſalem, vna parte della Croce di ſant'Andrea, & molt'altre reliquie, vi è ancora vn Moiſe di marmo ſotto la ſepultura di Giulio ſecondo ſcolpito con marauiglioſo artificio dal diuiniſimo Michelangelo, vi ſtanno canonici regolari di ſan Saluator.

San Lorēzo in paliſperna Queſta Chieſa è ſopra il mōte Viminale, & iui fu martirizato ſan Lorenzo, & fu edificata da Pio primo ſopra le ruine del palazzo di Decio Imperatore, & è titolo pi Cardinale, & vi è ſtatione il giouedì dopo la prima domenica di quareſima, & vi è il corpo di ſanta Brigida, vn braccio di ſan Lorenzo, e parte della graticola, & delli carboni con li quali fu arroſtito, & molte altre reliquie. Vi ſono monache di ſan Franceſco.

Sant'Agata. Queſta Chieſa fu la caſa materna di ſan Gregorio, & lui la conſacrò à ſant'Agata, & è ornata di varij marmi, & è titolo di Cardinale,

San Lorenzo in Fonte Queſta Chieſa è frà ſanta Potētiana, & ſan Pietro in Vincula, & fu la prigione di ſan Lorenzo, nellaquale volendo lui battezzare s. Hipolito, & ſan Lucillo, vi nacque vna fonte, laquale vi ſi vede inſino al preſente.

s. Potentiana. Queſta Chieſa fu già la caſa paterna di detta ſanta, & vi furono le Terme Nouatiane, & Pio primo la conſacrò, eſſendo rouinata, ſimplicio la riſtaurò, & è titolo di Cardinale, & vi è ſtatione il martedì dopo la terza domenica di quareſima, & ogni dì vi ſono anni tre mila, & tante quarantene d'indulgentia, & la remiſſione della terza parte de' peccati, & iui è il cimiterio di Priſcilla, nelquale ſono l'oſſa di tre millia martiri, & vi è la liberatione di vn anima dalle pene del purgatorio a chi celebrarà, ò farà celebrare in detta capella. Et in quella di ſanto Paſtore vi è vn pozzo, nelquale vi è il ſangue di tre millia martiri. raccolto e poſto in detto loco da ſanta Potentiana. Et celebrando vn prete in detta capella, dubito ſe nell'hoſtia conſecrata era il vero corpo di Chriſto. & ſtando in queſto dubbio l'hoſtia li fuggi di

mano & cadde in terra, & ui fece un segno di sangue, ilquale in
fino ad hoggi si uede, & e cãcellato da una piccola grata di ferro.

S. Vito in Macello. Questa chiesa e appresso l'arco di Gallieno, & è titolo di Cardinale, & nel giorno di san Vito ui sono anni sei millia d'indulgentia, & ui sono delle reliquie di san Vito, con lequali si fanno olio che guarisce la morsicatura delli cani arrabiati, & sopra quella pietra di marmo cancellata di ferro sono stati ammazzati un numero entinito de martiri.

s. Giuliano. Questa chiesa ancor lei uicina alli trofei di Mario, e ui sono le reliquie di s. Giuliano, e Alberto, con lequali si fa un acqua, laquale guarisce ogni febre, & altre infirmitadi. Vi stanno frati Carmelitani.

s. Eusebio. Questa chiesa è ancor lei poco discosta dalli detti Trofei, & è titolo di Cardinale, & ui a statione il uenerdi dopo la prima Domenica di Quaresima, & ogni di ui sono indulgentia assai, & ui sono li corpi di s. Eusebio, Vincentio Romano, Orsio, Gregorio Nazianzeno, Paolo confessore, del freno dei caualli di Costantino fatto di un chiodo, che conficcò in croce il nostro Saluatore, della colonna allaquale fu battuto, & del suo monumento, delle reliquie di s. Stefano Papa, Bartolomeo, Matheo, Helena, Andrea, & di molti altri, Vi stanno frati Celestini.

s. Luca appresso santa Maria Maggiore. Questa chiesiola e della compagnia de Pittori.

s. Bibiana. Questa chiesa e di là dalli Trofei di Mario nella uia Labicana, & fu edificata da Simplicio Papa, & essendo rouinata Honorio terzo la ristaurò. Et nel giorno di tutti li santi ui sono anni 9000. d'indulgentia, & ogni di ue ne sono nouecento, & ui è il cimiterio tra dui Lauri, nelquale son l'ossa di cinque millia martiri, & ui è un'herba che piantò santa Bibiana, quale sana il mal caduto.

s. Martino. Questa chiesa è nel monte Esquilino, & fu dedicata da Sergio Primo, Simmaco ui fece sopra l'altar maggiore un tabernacolo dargento di libre 1:0 & e titolo di Cardinale: & ui sono li corpi di san Siluestro, Martino, Fabiano, Stefano, & Soter Pontifici, d Asterio, Ciriaco, & di molti altri, come appare scolpito in una pietra che è nela parte destra del coro in detta chiesa, laquale a tempi nostri è stata benissimo ornata dalla bona memoria di Diomede Caraffa Cardinale d'Ariano, & ui stanno frati Carmelitani. & uiè statione il Giouedi dopo la quarta Domenica di Quaresima, laquale gli fu restituita a tempi nostri da Paolo Quarto.

S.Praſſede. Queſta Chieſa e uicina a sãta Maria Maggiore, & fu conſecrata da Paſchale Primo, & è titolo di Cardinale ui è ſtatione il Lunedi ſanto, & ogni giorno ui ſono anni dodeci millia, & tante quarantene d'indulgentia, & la remiſſione della terza parte de' peccati, & ſotto l'altare grande ui e il corpo di ſanta Praſſede. Et nella capella dimandata horto del paradiſo, nellaquale non entrano mai donne, ui ſono li corpi di ſan Valentino, & Zenone, ſopra la colonna, allaquale fu flagellato il noſtro Redentore, laquale fu condotta in Roma dal Reuerendiſſimo Cardinal Colonna nominato Giouanni, & nel mezzo di detta capella ſotto quella pietra rotonda ui ſono ſepolti quaranta martiri, tra liquali ſono undeci ſommi Pontefici. Et chi celebrarà in queſta capellá, liberarà un'anima dalle pene del purgatorio. Et nel mezzo della Chieſa doue e quella pietra rotonda cãcellata di ferro, laquale fece cancellare Leone Decimo dopo ueduto il detto ſangue, ui è un pozzo nelquale ui è del ſangue di infiniti martiri, ilquale la beata Praſſeda andaua cogliendo per Roma con una ſpugna, & lo portaua in detto pozzo, ui ſonno ancho molte reliquie, lequali nel giorno di Paſcha dopo il ueſpero ſi moſtrano. Stannoui frati di Vall'ombroſa.

S. Antonio Queſta Chieſa è uicina a ſanta Maria Maggiore, & a ſanta Praſſede, doue è un hoſpitale che gouerna molti ammalati, nel giorno di ſanto Antonio ui è indulgentia plenaria, & ui ſono molte reliquie.

S. Quirico Queſta Chieſa e uicina alla Torre de i Conti & è titolo di Cardinale, & ui è ſtatione il Martedi dopo la quinta Domenica di Quareſima & ui ſono molte reliquie.

S.Suſanna. Queſta Chieſa e nel monte cauallo, & è titolo di Cardinale, & ui è ſtatione il Sabbato dopo la terza Domenica di Quareſima Et ui ſono li corpi di s.Suſanna, di Sabino ſuo padre & di Felice ſua ſorella, della ueſte, legno della Croce & ſepolchro di Chriſto, della ueſte, & capelli di Maria Vergine & delle reliquie di s.Luca, Tomaſo, Lorẽzo, Marcello, Simone, Silueſtro, Bonifacio, Clemente, Antonio abbate, Lione, Biagio, Saturnino, Agapito, Lino Luciano, Criſante Daria, Proto, Giacinto, Vitale, Stefano Papa, Gregorio Nazanzeno, Catherina: Dalmatio, e di molti altri. Stannoui frati di S. Agoſtino.

S.Vitale. Queſta Chieſa e nella ualle di monte cauallo, & eſſendo rouinata fu riſtaurata da Siſto iiij. & è titolo di Cardinale, & ui è ſtatione il Venerdi dopo la ſeconda Domenica di Quareſima, & è collegiata.

S.Coſtan-

S. Coſtanza. Queſta chieſa e fuori della porta di s. Agneſe hora detta Porta Pia,& di forma rotonda,&fu anticamẽte il tempio di Bacco,& Aleſſandro Quarto la dedicò a ſanta Coſtanza Vergine figliuola del Magno Conſtantino, laquale è ſepolta in detta Chieſa in vn belliſſimo ſepolcro di porfido,& anchora in detto luogo è la Chieſa di ſant'Agneſe, edificata dalla detta ſanta Coſtanza in honore di s. Agneſe, per che lei la liberò dalla lepra,& ha le porte di rame,& è ornata di uarie pietre,& ui è uno annello mandato da ſant'Agneſe. La tengano li frati di ſan'Pietro in Vincula,& quiui tengano gli Agnelli della lana, delliquali ſi fanno li palij per li Arciueſcoui.

S. Maria degli Angeli Alli 5.d' Agoſto 1561.Pio IIII. la dedicò in honore della Madona de gli Angeli la ſtupenda ſabrica delle Terme di Diocletiano Imperatore poſta nel mõte Quirinale, hoggi detto monte cauallo, & con uniuerſal conſenſo del Popolo Romano la diede alli frati Certoſini, quali prima habitauano a ſanta Croce in Gieruſalem, & alla detta Chieſa conceſſe li medeſimi priuilegi,ſtationi, & indulgentie, che gode ſanta Croce ſudetta. Dando di piu indulgentia plenaria a tutte quelle perſone che nelli giorni della Natiuità, è della reſurrettione di noſtro Signore, e della Pentecoſte,& della Natiuità, Purificatione,& Aſſontione della Madonna, &del di della dedicatione di eſſa Chieſa la uiſitaranno.

DAL CAMPIDOGLIO
a man dritta uerſo li Monti.

S.Maria Liberatrice. Queſta Chieſa e ancor lei nel Foro Romano, & s. Silueſtro la conſecrò dopo l'hauer ligata la bocca a un dragone che iui era in una profondiſſima grotta,ilquale con il ſuo fiato corrompeua l'aria di Roma, & ſigillata la bocca con l'impreſſione della ſantiſſima Croce, mai fece piu nocumento alcuno, & ui conceſſe ogni giorno anni undeci millia de indulgentia.

S. Maria della conſolatione,in queſta chieſa ui è una imagine di Maria Vergine, che fa molte gratie, &nella ſeconda domenica di Giugno dal primo al ſecondo ueſpero ui è la plenaria remiſſione de peccati conceſſa da Siſto Quarto. Et nella capella di s. Maria di gratia ui è una imagine di quelle che dipinſe s. Luca, & ui è un'hoſpitale, nelquale ſi fanno molte elemoſine,&di continuo ſi riceueno tutti l'infermi che ui uanno.

San Gioanni decollato. Queſta e una belliſſima Chieſa edificata dalla natione Fiorentina, doue e una compagnia

dimandata della Misericordia questa compagnia sepelisse li morti giustitiati, & nel giorno di san. Giouanni decollato ui è indulgentia plenaria, & in quel giorno si libera uno de' prigioni che ui si trouan per la uita, & hanno in questo luogo un bellissimo oratorio per detta natione.

s. Alò. Qui è la compagnia de' Ferrari.

s. Anastasia Questa Chiesa e titolo di Cardinale, & fu il titolo di s. Girolamo & ui è statione il Martedi dopo la prima Domenica di quaresima, nel giorno della Natiuità del signore all'aurora, & il Martedi fra l'ottaua della Pentecoste. Et ui è il calice di s. Girolamo, & molte altre reliquie.

s. Maria in Portico. Questa Chiesa è titolo di Cardinale, & fu gia la casa di Paola figliuola di Simaco Patricio Romano, donna di santa uita, allaquale nel Pontificato di Giouanni I. desinando fu portato dalli Angioli sopra la sua credenza un zafiro di mirabil splendore, nelquale è impressa l'imagine di Maria Vergine con il Saluatore in braccio Et Gregorio settimo, mosso da questo miracolo ui consacrò questa chiesa & collocò sopra l'altare grande in un tabernacolo cãcellato di ferro la detta imagine, laquale ui si uede anchora hoggidi. Et quel tempio rotondo che al presente di santa Maria, fu anticamente il tempio della pudicitia

s. Gregorio. Questa Chiesa fu la casa paterna di san Gregorio Papa, laquale l'anno secondo del suo Pontificato cõsacrò a santo Andrea Apostolo. Et il dì della commemoratione de i morti, & per tutta l'ottaua ui è la plenaria remissione de peccati, & chi celebrarà, o farà celebrar in quella capella ch'è appresso la sacristia liberarà un'anima dalle pene del purgatorio, & ui è un braccio di san Gregorio, & una gamba di san Pantaleone, & ui stanno monaci di san Gregorio.

S. Giouanni e Paolo. Questa Chiesa e nel monte Celio, & è titolo di Cardinale, e ui è la statione il primo Venerdi di Quaresima, ui sono li corpi di san Giouanni, e Paolo, di san Saturnino, Pristinia, Donnata, & Seconda, delle reliquie di san stefano, siluestro, Nicolao, Crisanto, & Daria, Cefas, saturnino, sebastiano, Mamiliano, Alessandro, Prassede, Lucia, Matteo, Costantino, secondo, & Peregrino, & della ueste, Croce, & sepolcro di Christo, & la pietra sopra laquale furono decapitati san Giouanni, e Paolo, & e quella che e nell'altare, che e nel mezzo della Chiesa, & li suoi corpi sono nel muro dirimpetto al detto altare Vi stanno frati Giesuati.

S. Maria in Dominica altrimēti della Nauicella. Questa chiesa è titolo di Cardinale, & vi è statione la seconda Domenica di Quaresima, & è cosi detta da quella Nauicella di pietra, che è dinanzi detta chiesa, & è ancor lei nel monte Celio.

S. Stefano Rotondo. Questa chiesa e nel monte Celio, & fu gia il Tempio di Fauno, & Simplicio Primo la dedicò a S. Stefano protomartire, & essendo rouinata. Nicolò Quinto la ristaurò, & è titolo di Cardinale & ui è statione il Venerdì dopò la quinta Domenica di Quaresima, & nel giorno di S. Stefano, & vi sono li corpi di S. Primo, & S. Feliciano, & delle reliquie di S. Domicilla, Agostino, & Ladislao, & di molti altri. Et ui stanno frati bianchi Vngheri.

S. Giorgio. In questa chiesa ui è statioue il 2. giorno di Quaresima, & è titolo di Card. & ui è il capo di s. Giorgio, & il ferro della lācia, & una parte del suo stēdardo e molte altre reliquie.

S. Sisto Questa chiesa e uicina a quella di s. Gregorio, & fu dotata da innocentio Quarto, & è titolo di Cardinale, & vi è statione il Mercordì dopò la terza Domenica di Quaresima: & vi sono li corpi di s. Sisto, Zeferino, Lucio I. Lucio II Luciano, Felice, Antero, Massimino, Giulio, Sotero I. Sotero II. Partenio, & Calocerio, del latte, & capelli di Maria Vergine, della vesta di s. Domenico, e del velo, & mammella di s. Agata delle reliquie di s. Martino, Agapito, Andrea, Pietro, Lorenzo, & Stefano, & di molti altri, una imagine di Maria Vergine di quelle che dipinse s. Luca, e ui stanno monache di s. Domenico.

S. Sabina. Questa chiesa fu anticamente il Tempio di Diana & è nel monte Auentino, è titolo di Cardinale, & vi è statione nel primo giorno di Quaresima, & essendo rouinata, fu da vn Vescouo schiauone nel Pontificato di Sisto 3. riedificata, & fu la casa di Santa Sabina, & al tempo di Honorio 3. era il palazzo Pontificale, & lo donò a S. Domenico, & confermò la sua religione l'anno 1216. e ui sono suoi frati. Vi sono ancora li corpi di s. sabina, sarafia, Peregrina, Euentio, Theodolo, & di santo Alessandro Papa, una spina della corona del nostro Redentore & un pezzo di canna, con laquale li fu percosso il capo, della veste di s. Domenico, del sepolcro della Vergine Maria, della terra santa di Gierusalem, vn pezzo della croce di S. Andrea vna costa d'uno dell'Inocenti, delle reliquie di s. Pietro Paolo, Bartolomeo, Matthia, Filippo, & Giacobo, Giouāni, Chrisostomo Cosmo, Damiano, Appolinare, stefano protomartire, Lorēzo,

Orſola, Margarita, Chriſtoforo, Girolamo, Giuliano, Gregorio Papa Martino, Sebaſtiano, Cecilia, di s. Maria Egittiaca, e una croce d'argẽto piena di reliqoie, nel mezzo dellaquale e una crocetta del legno della croce. Et quella pietra negra ch'è attaccata all'altar grande fu tirata dal diauolo a s. Domenico per ammazzarlo, mentre faceua oratione in detto luogo, ma ſi ſpezzò miracoloſamente, & lui non hebbe male alcuno.

S. Aleſſio. Queſta chieſa e nel monte Auentino, & fu la caſa di ſanto Aleſſio & iui ſi uedeno ancora certi ſcaloni di legname a mano dritta dell'altar grande, doue fece penitenza, dopo che ritornò di pellegrinaggio inſino al fine di ſua uita che furno anni 17. ne fu mai dal padre, o d'alcun'altro di caſa conoſciuto. In queſta chieſa ui e nel giorno di s. Aleſſio la plenaria remiſſione de i peccati & ogni di ui è indulgentia di anni cento, e tante quarantene, & ſotto l'altar grande ui ſono li corpi di ſan Bonifacio, di ſan Hermete martiri, e molte altre reliquie, e quell'imagine della beatiſſima Vergine ch'è nel tabernacolo alto, era in una chieſa nella città di Edeſſa, dinanzi laquale il beatiſſimo Aleſſio eſſendo in detta città faceua ſpeſſo oratione. Et andando un di a detta chieſa per orare, ritrouò le porte ſerrate e la detta imagine diſſe due uolte al portinaro apri e fa entrare l'huomo d'Iddio Aleſſio, perche egli è degno del cielo. Vi ſtanno frati di ſan Girolamo.

S. Priſca. Queſta chieſa e ancora lei nel monte Auentino, & fu gia il Tempio d'Hercole fatto da Euandro, & ui habitò s. Pietro apoſtolo & eſſendo rouinata Caliſto 3. la reedificò, & e titolo di Cardinale & ui è ſtatione il martedi ſanto. Et ui ſono li corpi di ſanta Priſca, di ſant'Aquila ſua madre, & di ſant'Aquila prete, e martire, la ſtola di s. Pietro, un uaſo di marmo, nelquale lui battezzaua, & altre reliquie, & e collegiata.

S. Sauo abbate. Queſta chieſa e anchor lei ſopra il detto monte, & ui è una fontana nellaquale e il ſcapolario di ſan Sauo, del laquale eſce marauiglioſa uirtù in ſanare molte infirmità, & ſpecialmente il fluſo di ſangue. Et in un ſepulcro di marmo appreſſo il coro iui ſono li corpi di Veſpaſiano & Tito Imperatori. Vi ſtanno frati di ſan Bernardo.

s. Balbina. Queſta chieſa e nell'iſteſſo monte, e fu conſecrata da s. Gregorio, & e titolo di Cardinale, & ui è ſtatione il martedi dopo la ſeconda domenica di quareſima, & ogni di ui ſono anni ſette d'indulgentia, & ui ſono li corpi di s. Balbina, di ſanto

Quirino, & di cinque altri ſanti, il nome de quali e ſcritto nel libro della uita.

San Giouanni dinanzi porta Latina. Queſta chieſa e a porta Latina & è titolo di Cardinale, & ui e ſtatione il ſabbato dopo la quinta domenica di Quareſima, & alli ſei di Maggio ui e la plenaria remiſſione de peccati. Et quella capella rotonda, che e fuori di detta chieſa alla porta della citta, e il luogo doue fu poſto ſan Giouanni apoſtolo nell'oglio bogliente per commandamento di Domitiano Imperatore, & egli ne uſcì ſenza leſione alcuna.

S. Anaſtaſio, Queſta chieſa e fuori di Roma nella uia Oſtienſe, & fu conſecrata da Honorio primo l'anno 621. nellaquale furono preſenti uent'uno Cardinali. Et ui e una colonna, ſopra laquale fu decapitato ſan Paolo apoſtolo, la teſta delquale dopo che fu ſeparata dal buſto fece tre ſalti, & iui nacquero miracoloſamente quelle tre fontane, che inſino al di d'hoggi ui ſi uedeno, & nel giorno di ſanto Anaſtaſio, ui e indulgentia plenaria, & ogni di anni ſei milla d'indulgentia e ui e la teſta di s Vincentio & Anaſtaſio martiri, & altre reliquie aſſai.

Scala Cæli, Queſta chieſa e appreſſo a s Anaſtaſio nella uia Oſtienſe, & ogni giorno ui ſono molte indulgentie, & alli uenti ſette di Gennaro ui e la liberatione d'un'anima, celebrando, o facendo celebrare ſotto l'altar doue ſono loſſa di dieci millia martiri, che ſi poſſono uedere, ma non toccare, e ui e il coltello, con ilquale furono ammazzati eſſi martiri, & ogni giorno ui ſono dieci millia anni d'indulgentia.

Santa Maria Annonciata, Queſta chieſa e nella medeſima uia, & conſecrata l'anno 1220. alli 9. d'Agoſto, Et nel di dell'Annonciatione ui e la plenaria remiſſione de peccati, & ogni di ui ſono anni dieci millia d'indulgentia, & e nel mezzo del camino di detta chieſa di ſanto Anaſtaſio, & quella di ſanto Sebaſtiano, e doue e quella croce, ui ſono li corpi di dieci millia ſoldati martiri.

Santa Maria in Via, In queſta chieſa ſono indulgentie infinite & iui è una deuotiſſima figura della Madonna con miracoli aſſaiſſimi, & e titolo di Cardinale, & vi ſtanno frati de Serui.

LE STATIONI, CHE SONO NELLE Chiese di Roma, si per la Quadragesima, come per tutto l'anno.

NEL MESE DI GENARO.

IL primo dì dell'anno, ch'è la circoncisione del nostro Signor, e statione a santa Maria in Trasteuere ad fontes olei.

Quel medesimo giorno, e statione a sāta Maria Maggiore, & a santa Maria in Araceli.

6 Il giorno dell'Epifania del Signore, e statione a s. Pietro, & cosi per tutta l'ottaua.

7 A santo Giuliano.

10 Alla chiesa della Trinità, e a s. Paolo primo Eremita.

13 L'ottaua dell'Episania e statione a s. Pietro.

16 A s. Marcello Papa.

17 A santo Antonio Abbate.

18 A santa Prisca.

A s. Pietro per la celebratiōe della Catedra di s. Pietro ordinata del 1557 da Paolo 4. e mostrasi la Cated. & il Volto Sāto

20 A S. Sebastiano.

21 A santa Agnesa.

22 A santo Vincenzo & Anastasio.

25 La conuersatione di S. Paolo Apostolo, e a S. Paolo.

27 A S. Giouan Chrisostomo, & a scala celi.

31 A S. Ciro & Giouanni e statione a santa Croce.

NEL MESE DI FEBRARO.

1 A s. Brigida.

2 La festa della purificatione della Vergine Maria e statione a santa Maria Maggiore, & a santa Maria degli Angeli.

Quel dì medesimo, e statione a santa Maria Inuialata, & a s. Maria della Pace.

3 A santo Biagio.

4 A santa Agata.

9 A santa Apollonia nella chiesa di s. Luigi.

22 Alla cathedra di s. Pietro, in s. Pietro si mostra la catedra.

24 A santo Mattia Apostolo.

26 A santa Costantia, nella chiesa di s. Agnese.

La domenica della settuagesima e stat. a s. Lorenzo fuori delle (mura.

La domenica della sessagesima e statione a s Paolo.

La domenica della quinquagesima e statione a s. Pietro.

La

Tutti li Venerdì di Marzo e la statione a s. Pietro.

7 A s. Tomaso d'Aquino ancora nella Minerua, e la mattina vi vanno molti Cardinali.

12 S. Gregorio Papa, e statione a s. Pietro.

20 La uigilia di s. Benedetto nella capella di s. Siluestro e a S. Croce in Gierusalem, & per la dedicatione di detta chiesa in questo giorno e concesso alle donne intrar nella cappella di S. Helena in detta chiesa, & non a gli huomini.

25 La festa dell'Annonciatione della Vergine Maria, & cosi per tutta l'ottaua.

Il dì dell'Annonciatione fassi la festa alla Minerua, & il Papa ui va con tutti li Cardinali, e si maritano le citelle.

Il primo di quaresima, e statione a s. Sabina In questa mattina si recita un'oratione in capella del Papa, & S.S. di sua mano da le ceneri benedette alli Cardinali, & alli prelati, & principi e Signori che vi sono.

Il Giouedì e statione a S. Giorgio.

Il Venerdi e a S. Giouanni e Paolo.

Il Sabbato e la statione a S. Trifone.

La prima domenica di quaresima e statione a S. Giouanni Laterano, & a s. Pietro.

Il Lunedì e statione a s. Pietro in Vincula.

Il Martedì e statione a s. Anastasia.

Il Mercordì e statione a s. Maria Maggiore.

Il Giouedì e statione a s. Lorenzo Palisperna.

Il Venerdì e la statione a s. Apostolo.

Il Sabbato e statione a san Pietro.

La domenica seconda e statione a santa Maria della Nauicella, & a santa Maria Maggiore.

Il Lunedì e statione a S. Clemente.

Il Martedi e statione a s. Balbina.

Il Mercordì e statione a s Cecilia.

Il Giouedì e statione a s. Maria in Trasteuere.

Il Venerdì e statione a s. Vitale.

Il Sabbato e la statione a S. Pietro Marcellino.

La domenica terza e la statione a s.Lorẽzo fuori delle mura,

Il Lunedì e la statione a s. Marco.

Il Martedì e la statione a s. Potentiana.

Il Mercordì e statione a S. Sisto.

Il Giouedì e statione a s.Cosmo, & Damiano.In questo giorno

dopo uespero si apre la Madonna del popolo, & della pace, & dura per tutta la ottaua di Pasca.
Il Venerdì e statione a s. Lorenzo in Lucina.
Il Sabbato e statione a s. susanna.
La Domenica quarta e statione a s. Croce in Gierusalem, & a s. Maria de gli Angeli.
Il Lunedì e statione alli quattro santi Incoronati.
Il Martedì e statione a s Lorenzo in Damaso.
Il Mercordì e statione a S. Paolo.
Il Giouedì e la statione a s Siluestro, & a s. Martino nelli mõti.
Il Venerdì e statione a s. Eusebio.
Il sabbato e statione a s Nicolò in carcere.
La domenica quinta e statione a s. Pietro.
Il Lunedì e statione a s. Grisogono.
Il Martedì e statione a s. Ciriaco.
Il Mercordì e statione a s. Marcello.
Il Giouedì e statione a sant'Apollinare.
Il Venerdì e la statione in s. Stefano in Celio monte.
Il Sabbato e statione a s. Giouanni ante portam Latinam.
La domenica dell'oliua, e statione a s. Giouanni Laterano, & si apre al vespero la Madonna d'Araceli, la quale sta aperta tutta l'ottaua di Pasca.
Il Lunedì e statione a s Prassede.
Il Martedì santo, e statione a santa Prisca.
Il Mercordì santo e statione a s. Maria maggiore, & quella mattina inanti la messa grande si mostra il Volto Santo in S. Pietro.
Il Giouedì santo e statione a s. Giouanni Laterano, & il Papa laua li piedi a dodeci poueri, & si legge la bolla in Cæna Domini.
Il venerdì santo e statione a s. Croce in Gierusalem, & a s. Maria de gli Angeli.
Il sabbato santo e la statione a s. Giouanni Laterano.
La domenica di Pasca della Resurrettione di nostro Sig. Giesu Christo, e statione a santa Maria Maggiore, & a s. Maria de gli Angeli.
Il Lunedì e statione a s. Pietro.
Il Martedì e la statione a s. Paolo.
Il Mercordì e statione a s. Lorenzo fuori delle mura.
La Giobbia e statione a s. Apostolo.

Il Venerdì e ſtatione a s. Maria Rotonda.

Il sabbato e ſtatione a s. Giouanni Laterano.

La domenica dell'ottaua di Paſca e ſtatione a s. Pancratio.

NEL MESE D'APRILE.

2 A s. Maria Egittiaca.

3 A s. Pancratio.

5 In s. Vincenzo dell'ordine de' frati predicatori.

23 In s. Gregorio e ſtatione nella ſua chieſa.

25 Item il dì di s. Marco e ſtatione a s. Pietro, & vi vanno proceſsionalmente tutti li religioſi tanto preti quanto frati, partēdoſi da s. Pietro in ordinanza.

20 A s. Vitale.

Item il medeſimo dì e ſtatione a s. Marco.

NEL MESE DI MAGGIO.

Nota che tutte le Domeniche del meſe di Maggio e ſtatione nella Chieſa di s. Sebaſtiano, ch'è vna delle ſette chieſe.

1 In s. Filippo & Giacobo.

3 In la inuentione di s. Croce in Gieruſalem e ſtatione.

In quel di proprio, e la conſecratione di santa Maria Rotonda.

4 Il dì di santa Monaca nella chieſa di s. Agoſtino.

6 Il dì di S. Giouanni ante portam Latinam.

In quel proprio dì e ſtatione a s. Giouanni Laterano.

8 Il dì dell'apparitione di s. Michele, e ſtatione nelle ſue chieſe.

Il dì della translatione di s. Girolamo, e a s. Maria Maggiore.

12 A s. Nereo, & Achileo.

In santo Vittore e Corona.

19 A santa Potentiana.

20 In s. Bernardino dell'ordine di s. Franceſco e ſtatione a sāta Maria d'Araceli.

21 A s. Helena.

Nota che il Lunedì auanti l'aſcenſione del Signore noſtro Gieſu Chriſto, vanno le proceſsioni a s. Pietro

Il giorno dell'Aſcenſione del Signor noſtro e ſtatione a s. Pietro

La vigilia di Paſca di Maggio, e ſtatione a s. Giouanni Laterano.

Il Giorno di Paſca di Maggio e la ſtatione a s. Pietro, & santa Maria de gli Angeli:

Il Lunedì e ſtatione a san Pietro in Vincula.

Il Martedì e ſtatione a santa Anaſtaſia.

Il Mercordì e ſtatione a s. Maria Maggiore;

Il Giouedì e statione a s. Lorenzo fuori delle mura .

Il Venerdì e statione a s. Apostolo .

Il Sabbato e statione a S Pietro .

Il giorno del corpo di Christo e statione a s. Pietro , & cosi ancora per tutta l'ottaua .

NEL MESE DI GIVGNO.

La seconda Domenica di Giugno e statione a santa Maria della Consolatione .

2 A S. Marcellino .

12 In s. Barnaba Apostolo .

13 Il dì de sant'Antonio da Padoua e statione a s. Maria in Araceli .

15 A s. Vito, e Modesto, & Crescentio, e statione a s. vito in Macello .

24 A s. Giouanni Battista e statione a s Giouanni Laterano

28 La Vigilia di s. Pietro e Paolo e statione a s Pietro .

29 Il dì di s. Pietro e Paolo e statione a s. Pietro , & cosi in tutte le feste delli dodici apostoli .

30 Nella commemoratione di s. Paolo e statione a S. Paolo .

NEL MESE DI LVGLIO.

2 La Visitatione della Vergine Maria, e statione a sāta Maria del Popolo, & in quel medesimo dì è statione in santa Maria della Pace , & per tutta l'ottaua di detta Visitatione .

In s. Bonauentura che viene la seconda domenica di Luglio e statione a s. Pietro .

15 A s. Quirico .

17 In s. Alessio e statione nella sua chiesa:

20 A s Margarita .

21 A s. Prassede .

22 In s. Maria Maddalena e statione alle sue chiese , & in s. Celso in Banchi .

23 A s. Apollinare .

25 A s. Giacobo apostolo e statione nelle sue chiese .

26 A s. Anna .

27 A s. Pantaleo .

29 A s. Marta .

30 In s. Abdon , & Senen , e la statione a s. Marco .

NEL MESE DI AGOSTO.

1 In s. Pietro in Vincula e statione nella sua chiesa .

3 La inuentione d. s. stefano , e statione in s. Lorenzo, fuori delle

delle mura, doue giace il suo co:po.

4 In saata Maria della Neue, a santa Maria Maggiore: & a santa Maria de gli Angell.

5 In s. Domenico è statione a s. Maria della Minerua.

6 In la transfiguratione di Giesu Christo, è statione in santo Giouanni Laterano.

8 A s. Ciriaco.

10 In s. Lorenzo fuori delle mura, che è vna delle sette chiese doue giace il corpo suo, & ancora per tutta l'ottaua.

12 In s. Ch ara dell'ordine di s. Francesco è statione a s. Silue stro.

15 Il dì dell'Assontione della Madonna è statione a s. Maria Maggiore, & per tutta lasua ottaua,in quel dì è statione a s. Maria rotonda, a s. Maria del Popolo, & a santa Maria d'Araceli, & in s. Maria de gli Angeli.

16 A s. Rocco.

19 In s. Lodouico Vescouo, che fu frate di s Francesco, è statione a s. Maria d'Araceli.

21 A santa Anastasia.

22 In la ottaua dell'Assontione è statione a s. Maria in Trasteuere.

24 In santo Bartholomeo Apostolo.

25 A s. Luigi della natione Francese.

Nota che cominciando il giorno dell'Assontione della Madonna per insino alla natiuità.

28 In s. Agostino Dottore è statione nella sua chiesa.

29 Nella decollatione di s. Giouanni Battista è statione a san Giouanni Laterano, & a s. Giouanni decollato.

NEL MESE DI SETTEMBRE.

1 A s. Egidio.

8 La Natiuità della Madonna è statione a s. Maria Maggiore & a s. Maria Rotonda, & a s. Maria d'Araceli, & a s. Maria in via lata,& a s. Maria della Pace, & a s. Maria del Popolo, & a s. Maria de gli Angeli.

10 A s. Nicola da Tolentino è statione a s. Maria del Popolo, & a sant'Agostino.

20 A s. Eustachio.

24 Nel di dell'essaltatione di s. Croce in Gierusalem.

Il Mercordì dopò santa Croce di settembre, che souo le quattro tempora,è statione a s. Maria Maggiore.

Il venerdì è statione a sant'Apostolo.

Il sabbato è statione a s. Pietro.

21 A s. Matteo Apostolo & Euãgelista è statione alla sua chiesa

28 A s. Cosmo è Damiano.

29 A s. Michele è la statione in la sua chiesa.

30 A s. Girolamo è statione a santa Maria Maggiore, doue giace il suo corpo.

NEL MESE DI OTTOBRE.

4 Il giorno di s. Francesco è statione a s. Francesco in Trasteuere.

18 A s. Luca.

23 A s. Theodoro è infinita perdonanza.

28 A s. Simone, & Iuda è statione a s. Pietro.

NEL MESE DI NOVEMBRE.

1 La festa d'ogni santi è statione nella chiesa di santa Maria rotonda, & questo dura per tutta la sua ottaua.

Il giorno di tutti li morti è statione a s. Gregorio, e questo è ogni giorno di tutta l'ottaua, & si può torre ancora per li morti.

2 La dedicatione della chiesa di S. Pietro, e s. Paolo è statione a s. Pietro, & quel giorno proprio è statione a s. Paolo.

8 A santi quattro Coronati.

9 La dedicatione del Saluatore, e statione a s. Giouanni Laterano.

10 A s. Trifone.

11 A s. Martino è statione a s. Pietro, & così alle chiese d'esso santo.

21 Il dì della presentatione della gloriosa Vergine Maria è statione a s Maria Maggiore.

22 A s. Cecilia è statione nella sua chiesa.

23 A s. Clemente Papa è statione nella sua chiesa.

25 A s. Caterina vergine e martire è statione nelle sue chiese,

26 A s. Grisogono.

30 A s. Andrea Apostolo e statione a s. Pietro.

LE STATIONI dell'Aduento.

NEL MESE DI DECEMBRE.

La prima domenica è statione a santa Maria maggiore.

Quel

Quel dì proprio è ſtatione a s. Pietro.
La ſecōda domenica è ſtatione a ſanta Croce in Gieruſalem, & a ſanta Maria de gli Angeli.
La terza domenica e ſtatione a s. Pietro.
La quarta domenica, è ſtatione a s. Pietro.
In quel proprio dì è ſtatione a ſanto Apoſtolo.
2 A s. Bibiana è ſtatione nella ſua chieſa.
4 A s. Barbara.
5 A s. Sauo.
6 A s Nicolò Veſcouo è ſtatione a s. Nicolò de' carceri.
7. A s. Ambroſio.
8 Il giorno della Cōcetione della glorioſa vergine Maria è ſtatione a s. Maria d'Araceli, a ſanta Maria del popolo, & a s. Maria della Pace, & per tutta l'ottaua.
13 A s. Lucia vergine e martire.
Il mercordì dopò ſanta Lucia ſono le quattro tempora, & è ſtatione a ſanta Maria Maggiore.
Il Venerdì è ſtatione a sant'Apoſtolo.
Il Sabbato è ſtatione a s. Pietro.
21 A s. Tomaſo Apoſtolo.
24 La vigilia della Natiuità del noſtro Signore Gieſu Chriſto, e ſtatione a santa Maria Maggiore.
25 Il dì della Natiuità di noſtro Signore Gieſu Chriſto è ſtatione a s. Maria Maggiore, quando ſi canta la prima meſſa.
Quella medeſima notte è ſtatione a s Maria d'Araceli.
Alla meſſa dell'Aurora è ſtatione a santa Anaſtaſia.
25 Il giorno è ſtatione a ſanta Maria Maggiore.
Alla meſſa grande e ſtatione a ſanta Maria Maggiore
Item è ſtatione in santa Maria d'Araceli, & a s. Maria Maggiore, in quel dì proprio nella capella del preſepio del noſtro Signore Geſu Chriſto.
26 In s. Stefano protomartire è ſtatione à s. Lorenzo fuori delle mura, doue giace il ſuo corpo, & in quel dì medeſimo è ſtatione a s. Stefano in Celio monte.
27 A s. Giouanni euangeliſta è ſtatione a s. Maria Maggiore, in quel dì è ſtatione a s. Giouanni Laterano.
28 Il dì de gli Innocenti è ſtatione a s. Paolo.
31 A s. Silueſtro è ſtatione nella ſua chieſa.

Queſte

QVESTE SONO SPECIALI INDVLgentie, & Stationi in diuerse chiese di Roma, concesse per diuersi Pontefici, oltre le soprascritte.

A S. Pietro ogni giorno sei mila anni d'indulgentia.

A S. Paolo Apostolo ogni giorno sei milia anni di indulgentia.

Nello Spirito santo ogni giorno vi sono sei millia anni d'indulgentia.

A s. Maria Maggiore ogni giorno sei millia anni d'indulgentia.

A S Giouanni Apostolo, & Euangelista ogni dì sono sei milia anni d'indulgentia.

A s. Sebastiano ogni giorno sono sei milia anni d'indulgentia.

A s. Anastasio martire ogni giorno sono sei millia anni d'indulgentia.

A s. Croce in Gierusalem ogni giorno ui sono sei millia anni d'indulgentia.

A s. Lorenzo fuori delle mura ogni giorno sono sei milia anni d'indulgentia.

A s. Vito in Macello ogni giorno vi sono sei mila anni d'indulgentia.

A s. Agnese ogni giorno ui sono sei milia anni d'indulgentia.

A s. Prasede ogni giorno sono sei milia anni d'indulgentia.

A s. Maria libera nos a pænis inferni, ogni giorno sono otto milia anni d'indulgentia, nel quale loco san Siluestro Papa legò il dragone.

A s. Maria scala cæli doue sono dieci millia martiri sepolti, ogni giorno sono dicenoue milia anni d'indulgentia.

A s. Maria Annunciata ogni giorno sono diece millia anni d'indulgentia.

A S. Bibiana, doue sono sepolti cinque milia martiri senza le donne, & putti, ogni giorno noue millia anni d'indulgentia.

Alle predette chiese nel giorno d'ogni santi sono seicento milia anni d'indulgentia.

A s. Prassede sono cento venti millia anni d'indulgentia, & altre tante quarantene, & la remissione della terza parte de gli peccati.

A s, Cosmo, e Damiano sono ogni giorno, tante volte quante tu entri nella chiesa anni mille d'indulgentia concessa per s. Gregorio Papa.

A s Eusebio ogni giorno sono settant'otto millia anni d'indul-dulgentia, & altre tante quarantene.

A s. Potẽtiana sono piu di 3000. corpi di s. martiri sepolti nel cimiterio di Priscilla, & iui per ogni corpo è vn'anno d'indulgentia, & vna quarantena & la remissione della terza parte delli peccati, liquali concesse il beato Papa Simpliciano.

Alla chiesa di s. Alessio ogni giorno sono cento anni d'indulgentia, & altre tante quarantene.

In quel luogo doue s. Pietro disse. Domine quo vadis, sono molte indulgentie.

In la Chiesa di s. Balbina ogni giorno sono sette anni d'indulgentia.

In la Chiesa che si chiama sãta Maria Imperatrice sono quindici millia anni d'indulgentia ogni volta che tu li vai, & gli dirai tre Pater nostri, e tre Aue Marie ingenocchioni, la qual cõcesse s. Gregorio Papa, perche quella imagine della nostra Donna parlò ad esso s. Gregorio.

Alla chiesa di s. Mattia Apostolo sono ogni giorno mill'anni d'indulgentia, & altre tante quarantene, e la remissione della settima parte de' peccati.

Nota che tutti quelli luoghi dou'è la Croce di fuori, dissegnano che iui si libera vn'anima del purgatorio.

TRATTATO OVER MODO D'ACQVIstar l'indulgentie alle stationi.

A M. CASTORE DVRANTE. D. G.

PEr quanto dal libro del Giubileo di Messer Ludouico Bartucci, e con esso lui più volte discorrẽdo, raccorre ho potuto, caro mio M. C. sei rimedij ritrouo principalmente da lui notati pe[r] ischiuare gl'impedimẽti del Demonio, accioche perfettamẽte possiamo l'indulgẽze acquistare, si come l'altr'hieri, p[er] la [v]ia di S. Sabina dalla statione ritornãdo amẽdue diffusamente ragionãmo, senza liquali, essendo noi molto pigri e tardi alla salute nostra, & il sagace nemico all'incontro assai potente, sollecito, & intento alla perditione delle nostre anime, nõ cessando gia

mai con

mai con diuersi allettamenti di tender lacciuoli, e reti per ritrarci dall'acquisto del salutifero dono, che dalla diuina bōtà largamē-te ne si offerisce, e per cui l'anima dalle pene si disciolgono, difficilmente conseguir le potremo, la onde non senza infinito nostro pregiudicio ne receuemo insupportabile danno. Quindi è, che rari sono coloro, che ueramente degni, e meriteuoli diuēgano di questa diuina gratia, imperoche tanti sono gli ostacoli, e gli impedimenti, che dal dritto sentiero ci trauiano, che se di ottimi rimedij nō ci prouediamo in darno spendiamo il tempo, & i passi in uisitar le chiese, oue il dono dell'Indulgētie si cōferisce. Et si come tra molti, che al palio correndo chi prima lo tocca uittorioso ne ritorna, così tra tante milia persone, che uanno alle stationi chi ne riporta il pregio si potrà lodeuolmente chiamar glorioso, ma chi fia costui, come bene il detto dell'Ecclesiastico al cap. 31. & glosa in clement primo de re. & ue. san. recando, molto giudiciosamēte uoi conside aste, e lodaremolo? Non gia colui che perseuerādo nel peccato si sta, senza animo di pentirsi ostinato. Auenga che a chiunque desidera consiguire l'indulgenza, che altro nō uuol dire, che remission di pene temporali, gli è di mestiere di porre il graue incarco de peccati, e riccorrere a questi opportuni rimedij, quali sotto breuità restringēdo a uoi, che a uisitar tutte le stationi in questa quaresima con buono e santo proposito ui sete messo, ho voluto indrizzare, accioche a uoi stessi, & gli altri parimente giouando, si presti animo a ciascuno di seguir si santa e gloriosa impresa, si che superato il commune nemico a noi la uera salute, & a colui, che col suo pretioso sangue, dal cielo in terra descēdendo, si degnò lasciarci si ricco & inestimabile thesoro, possiamo render cō humiltà le debite gratie.

Il primo rimedio dunque per acquistar l indulgēza è la dispositione dell'accettante, accioche colui, che lo uuole acquistare, si debba disponere a pentirsi e confessarsi auāti, o almeno dopo, al debito tempo ordinato dalla chiesa, con animo determinato di non uoler piu peccare, ne offendere Iddio ne il prossimo, per che come disse il Petrarcha.

Che non ben si ripente.
De l'un mal chi dell'altro s'apparecchia.

Perche essendo l'indulgenza a guisa d'un stipendio tratto dal thesoro del a chiesa, non si da, se non a coloro che militano sotto quella e con quella sono uniti, onde il peccatore che non ha animo di pentirsi, non deue participare di questo thesoro, non

essendo

ſſendo egli membro viuo della chieſa, percioche ſarebbe v
oſa diſordinata, e diſconueneuole alla diuina giuſtitia, & è cer-
o come dice Agoſtino, che doue rimane la colpa non ſi rimette
a pena, e come anco diſſe Dante.

Aſſoluer non ſi può chi non ſi pente;
Ne pentire è uoler inſieme puosſi,
Per la contradition, che no'l conſente.

Il ſecondo rimedio è il digiuno, percioche per eſſo s'acquiſta
no i doni di Dio, & è uero ſacrificio, & come dice Griſologo al
:.43 L'huomo ꝑ lo digiuno ſi fa uiua & pura vittima, & è ſacri
ficio, ilqual a colui che l'offeriſce rimane, e dalqual niuno ſi può
ſcuſare cõcioſia che tãto da poueri, quãto da ricchi ſi poſſa offeri
re, e come dice Lattant. fir. de uer. c. 24 Iddio nõ deſidera le vit-
time de gli animali brutti, ne il sãgue, o la morte, che certo sõ tut
te coſe vane, ma uuole quelle coſe che vẽgono dal cẽtro del cuo
re, come anco i Gentili negar nõ lo ſeppero Ouid. epiſt. 19

Iddio nel ſacrificio il bue non cura.
Ma ben la fede l'huom riguarda e ſtima,

E quello è il vero ſacrificio, che ſi fa per la uera contritione
nel digiuno, co'l quale ſi diſciolgono l'inſidie del demonio, e ſi
diſperde il ſeme de' vitij de' peccati, & molto atto a far cõſegui
re ſi fatti doni d'Iddio.

Il terzo rimedio è la limoſina, laquale come coſa richieſta da
Dio dicendoci in Matt. al cap. 25 Il bene che farete ad vn mi-
nimo di queſti a me lo farete, e da credere che ſia ottimo mezo
a farci porgere da lui con larga mano, e con molto piu vſura,
che noi non diamo, il dono dell'indulgenza e della gratia, ſi co-
me ci dimoſtra Salomone in queſte parole: Prouer. 30 La miſe
ricordia, e la uerità non ti laſci mai legare al tuo collo, e diſcriue
lo nelle tauole del tuo cuore, e trouerai la gratia, e la diſciplina
appo Dio, & a gli huomini del mondo Et altroue Dauid 111. &
9. Ha ſparſo e dato a poueri, & la giuſtitia ſua ſta ferma ne ſeco
li, de gli altri ſecoli, & altrimente nõ ſiamo ſicuri d'hauer la per-
donanza, perche come dice Iac. epiſt. 2 Colui che nõ fa la miſeri
cordia ad altri in vece di miſericordia ritroua pena, e colui che
chiude l'orecchio per non udir l'infermo, & il pouero Salo. pro.
21. egli all'incontro chiamerà e non ſarà udito, e chi nõ da ad al
tri la miſericordia a ſe ſteſſo la toglie. E però ci comãda il ſigno-
re dicendo, Luca. cap. xi Date la limoſina, & eccoui ogni coſa
monda, al che non ſolo l'auttorità di Chriſto ci eſſorta, ma

ancora

ancora quella delli Genitli, e Pagani. Horat. Sati.2 lib 2

A che ricco empio il pouero languire.
Lasci, e de' Dei cader gli antichi tempi,
Ne porgi aiuto alla tua patria cara,
Pensi tu sempre solo esser felice

Il quarto rimedio è l'oratione. con laquale si discaccia il Demonio, e disciolgonsi li suoi lacciuoli, come il Signor ci dimostra dicendo Matt.17. Questo genere de Demonij non si può discacciare se non con l'oratione, e col digiuno. Et è cotanto grata a Dio l'oratione, che auāti ch'ella esca dalla nostra bocca, egli la fa descriuere in cielo, come Bernardo afferma nella medita. 6 Onde altroue per bocca del Profeta Dauid. Salm. 88 ei disse: Apri tu la bocca, & io riempirò quella, per la qual cosa l'ira sua, & il furore in mansuetudine, e clemenza si conuerte, si come da Gentili parimente fu considerato. Ouidio.

Co' prieghi Iddio si rende a noi senza ira.
Meglio il perdon ritroua il giusto, e'l pio, Et Plauto
Che l'empio mentre va supplisce a Dio,

Il quinto rimedio è mentre si ua a le statione guardarsi dalle male compagnie, non incorrere in parole vane & otiose, perche il parlar prauo, secoudo Terentio corrompe i buoni costumi, e fuggir parimente gli scherzi, e giuochi, perche vn dono di cotanto valore, e pregio deue esser lontano di si fatte vanità. Deuonsi anco raffrenare gli occhi, percioche nel rimirar vna donna con gli occhi lasciui si pecca, e disturbasi la graria. Onde Hieremia al 3. disse: gli occhi miei han fatto preda di me stesso, e per le loro finestre è intrata la morte nell'anima mia.

Il sesto rimedio e incontanente, che nella Chiesa si peruiene, oue è statione & l'indulgēza, bagnarsi cō l'acqua sāta, percioche cō q̄sta si discaccia medesimamēte il Demonio: ilqual rimedio fu da Alessand. I ordinato ad essēpio della cenere del vitello nell'ātica legge, cō laqual, sparsa, il popolo si sātificaua, accioche il Christiano si laui, e purghi da peccati, che giornalmente si comettono, e piu mondo e santificato entri nella casa d'Iddio.

Vltimamente queste cose, come di sopra, fatte & osseruate, come buoni & ottimi rimedij, deue l'huomo, entrato ch'è nella Chiesa ingenocchiarsi auanti al Sacramento, & all'altar maggiore & adempire tutte quelle cose che nella concessione dell'indulgenze si contengono; e quando altro non ui appaia, regolarmente tener quest'ordine cioè recitare cinque uolte il pater

nostro,

noſtro, e l'Aue Maria, con tutto lo ſpirito a Dio dirette. & col cuor cōtrito & humile. Dapoi col medeſimo penſiero a Dio tutto riuolto, deuonſi dir quelle parole, che il Publicano ſtando dietro al tempio, non hauendo ardimento d'alzar gli occhi ſuoi humilmente diſſe Luc cap. 13 Iddio ſii tu propitio a me peccatore, & in quel punto deſiderar che in te peruengano tutte quelle Indulgenze che ſono in quella chieſa. Lequali parole tre coſe in ſe contengono, prima una cognitione dell'huomo, & vniuerſal ſoggettione, il che ſi fa in quella parola Iddio. La ſeconda una cognition d'Iddio cioè che da lui ſolo poſſa venir la ſalute, il- che ſi dimoſtra in quelle parole ſii tu propitio. La terza una eſpresſione, e confesſione di tutti li peccati, ilche ſi fa in queſte altre parole. A me peccatore. Et ſecondo alcuni, e di tanto ualore, e ſi conueneuole & atta all'indulgenze queſta breue oratione, che l'huomo coſi orando, & con la mente, e diſpoſitione come di ſopra, uenendo a queſto dono, ſenza dubbio lo conſegue, e ne rapporta il frutto. Si che il nemico ne reſta ſuperato, e uinto. Il che meglio nel libro del Giubileo di M. Lodouico, cō molte altre belle e dotte conſiderationi, in tutta queſta materia delle indulgenze, quando ſarà fuora, ageuolmente, e con aſſai acconcia maniera ſi potrà uedere da ciaſcuno. Ma baſtiui queſto per hora caro M. C. mio, circa al noſtro ragionamento ſopra ciò, hauuto tra noi. ſeguiamo adunque animoſamente queſta buona e ſanta impreſa del viſitare tutte le ſtationi, ne temiamo gli inganni, e le inſidie del demonio, quando alli ſopradetti rimedij ricorreremmo.

LA GVIDA ROMANA PER TVTTI I Foraſtieri che uengano per uedere le ancichità di Roma, a una per una, in bellisſima forma & breuità.

Del Borgo la prima giornata.

CHi uuol uedere le coſe antiche & marauiglioſe di Roma, biſogna che cominci per buono ordine, & non facci come molti, cioè guardar queſto e quello, & poi all'ultimo partirſi sē za hauer ueduto la metà. Però per uedere, & eſſer al tutto ſatiſfatti, uoglio che cominciate a Ponte santo Angelo, ilquale da gli antichi fu chiamato Ponte Elio, & come uoi ſete ſopra quello, guardate in giu per lo Teuere, & uederete nell'acqua

ueſtigi del ponte Trionfale, per loquale paſſauano anticamēte tutti i trionfi in Campidoglio. Et uoltate poi per dritto a man destra, che uederete il Caſtello ch'era ꝓprio la ſepoltura di Adriano Imperatore, nella sōmità del quale ſtaua una pigna di bronzo indorata di mirabile grādezza, laquale hoggi di ſi uede nel mezo del cortile ſcoperto di s. Pietro. Ma prima che ui partiate di s. Pietro andarete in Beluedere, doue ſon molte belliſſime ſtatue nel giardino ſecreto, & ſpecialmēte quel tāto nominato Laocoōte, e Cleopatra. Paſſata poi la porta di s. Pietro che va in cāpo sāto, come ſete nella ſtrada guardate, & uederete l'Obelisco, che hora ſi chiama Guglia di s, Pietro, di altezza marauiglioſa, & nella sōmità e la cenere del corpo di Giulio Ceſare, & poco diſcoſto da q̄ſta era il cerchio di Nerone, ilquale occupaua il Borgo uerſo il Teuere, di miracoloſa belleza.

Del Traſteuere.

Veduto che hauerete queſto, uenite indietro per inſino alla porta di ſanto Spirito, & come ſarete fuori guardate, in ſuſo a man deſtra, uederete una certa chieſetta chiamata s. Honofrio, e cominciando di la fino a s. Pietro Montosio, tutto quel colle gli antichi chiamauano Ianicolo, uno delli ſette monti di Roma, & quello doue foſti innanzi a s. Pietro in Vaticano, e pur uno delli ſette monti.

Hor come ui dico guardādo da s. Honofrio, ſino a s. Pietro Montorio per baſſo era il cerchio di Giulio Ceſare, di molta larghezza, & lūghezza, come potrete uedere, ſe uoi andarete ſul monte dinanzi alla porta di s. Pietro Montorio.

Coſi andādo dritto per la ſtrada, che ua uerſo ripa ſino a sā Maria in Traſteuere, doue uederete hora la chieſa che prima ſi chiamaua la Meritoria di pietoſi Romani antichi, ꝑche quādo ueniuano i poueri ſoldati diſgratiati, smēbrati, e ſtroppiati della guerra, haueano qui il lor gouerno & riposo ſin che uiueuano. Et inanzi a queſta chieſa è il luogo (doue quando nacque Chriſto Noſtro ſignore(ſurgette una fonte d'olio per tutto un dì in grandisſima quantità. Caminate poi ſempre verſo Ripa, doue ſi uende il uino, & mirate per tutti quelli horti, chieſe & caſe che hora ſi ueggono, doue era l'arſenale de' Romani, ilquale in ſu la riua di Ripa potrete giudicare di che grandezza fu, perche ui ſi ueggano ancora le veſtigie di eſſo.

Dell'Iſola Tiberina.

Poi andando coſi uerſo Ripa, trouarete a man manca un'Iſola,

la,laquale gli antichi chiamauano Tiberina,doue hora è la chie ſa di sãto Bartolomeo,& di s. Giouanni monaſterio di donne; io queſta Iſola furono dui tempij,l'uno di Gioue Licaonio,l'altro di Eſculapio,& ſe notarete bene queſta Iſola e fatta come una naue Ancora in queſta Iſola ci ſono dui ponti per entrarui, chiamati da gli antichi uno Fabritio, l'altro Ceſtio, iquali hoggidi non hanno altro nome che di Ponte quattro Capi.

Del ponte s. Maria, del palazzo di Pilato, & d'altre coſe.

Veduto che hauerete queſto,paſſate dall'altra bãda della detta Iſola,& andate sẽpre verſo il Teuere per vna ſtrada, quale uoi trouarete al piede del põte di queſta Iſola ſopradetta, & caminare sẽpre dritto fino che venite a un põte nouo, ilquale hoggidì ſi chiama põte s. Maria, da gli antichi era detto Põte Senatorio,& a pie di queſto trouarete un palazzo tutto disfatto, ilqual ſecõdo ſi dice era il palazzo di Pilato. Dirimpetto a q̃ſto vederete un certo Tẽpio antico che era della Luna, & dall'altra bãda quel del Sole antichisſimo. Paſſati quelli, all'incontro uederete un marmor biãco grãde e tõdo, e dẽtro fatto ſimile a un viſo,ilquale uolgarmẽte ſi dice la Bocca della verità,appoggiata alla chieſa di s. Maria chiamata la ſchola Greca, che è quella doue s. Agoſtino leggeua.

Dopo queſto giungete a pie del monte Auentino, appreſſo alquale uederete de' Giudei che peſcano, Era il Põte Sublicio, doue Horatio Cocle combattete contra tutta Toſcana.

Et andando ſotto il detto monte appreſſo il Teuere, uerſo s.Paolo trouarete uigne a mano deſtra a canto il Teuere, dentro lequali i Romani hebbero 140 granari,quali furono molto grandi,come dimoſtrano le ruine di quelli che ſono nella uigna del ſignor Giuliano Ceſarino.

Del monte Teſtaccio, & di molte altre coſe.

Paſſato poi queſto,andate sẽpre verſo s. Paolo & trouerete un prato bellisſimo,doue i Romani faceuano i lor giochi olimpici,& in queſto prato vederete il mõte Teſtaccio, fatto tutto di uaſi spezzati,perche dicono che qui appreſſo ſtauano i Vaſſellai & ui gittauano i lor uaſi ſpezzati,& rotti. Et guardate alla porta di s. Paolo che uedrete una piramide antichisſima,murata nel mezo della muraglia,& dice eſſer la ſepoltura di Ceſtio.

Pigliate poi la ſtrada di s.Paolo che ui menera a s.Gregorio doue paſſando la schiena del monte Auẽtino,uedrete gran ruine di ſabriche q̃ſta ſtrada ui moſtra un rio d'acqua doue dõne

sempre lauano di sotto a s. Gregorio, & guardate bene di la per che uoi sete nel Cerchio Massimo, doue si correua con li cocchi, & si faceuano le guerre nauali.

Ancora uederete tre ordini di collonne alte l'una sopra l'altra, si chiama il Settizonio di Seuero.

Delle Therme Antoniane, & altre cose.

Veduto questo, poco piu in su vederete le Therme Antoniane, marauigliose, & stupende da uedere, & dall'altra banda appresso santa Balbina, il cimiterio di Prascida, & Basileo, ma sono tutti destrutti.

Poi caminate sino a s Sixto monasterio di dõne, per la dritta strada, che ua a s Sebastiano, pigliate un certo uicolo a man manca che ui menerà a s. stefano Rotondo, ilqual anticamente era il tempio di Fauno, & appresso vederete certe muraglie alte che dicono che furono delli acquedotti che andauano in Cãpidoglio, & in questo luogo e il monte Celio.

Di s. Giouanni Laterano, santa Croce, & altri.

Et passarete quelle sino a s. Giouãni Laterano, doue uederete il Battisterio, nelquale Costãtino Imperatore fu battezato, & nella chiesa sono quattro colõne di brõzo stupende da vedere. Poi pigliate la uia di s. Croce in Gierusalẽ, & dinanzi la porta della chiesa trouarete un loco, doue era il Tẽpio di Venere, nelquale soleuano le cortegiane di quel tẽpo ogni anno alli 20 d'Agosto celebrar la sua festa. Et nella chiesa propria di sãta Croce uoglio no costoro, che quel Theatro che ui è fusse di statilio Tauro fatto di mattoni, molto bello, & grande, come si puo bẽ giudicare.

Veduto che hauete questo, tornate uerso Roma uecchia, & pigliate la strada da porta maggiore laqual ua a sãta Maria maggiore, & caminando sempre dritto, trouarete i Trofei di Mario, cosa molto bella.

Et venendo poi uerso Roma, passarete l'arco di Galieno, hora chiamato l'arco di san Vito ancora intiero, doue uederete attaccate le chiaui di Tiuoli, di sotto appresso l hostaria: Alhora viste tutte queste cose, drizzate verso casa, & non cercate piu che questo ui basta per la prima giornata.

GIORNATA SECONDA.

LA mattina seguente cominciarete da s. Rocco, doue uedrete drieto la chiesa gran parte della sepoltura d'Augusto Imperatore, la qual col suo bosco occupaua insino alla chiesa di sãta Maria del Popolo, & quella grande piramide, laqual si uede

spezzata

spezzata nella strada di san Rocco, era della sua sepoltura con molti altri belli ornamenti, iquali son gia stati cauati.

Della porta d.l popolo.

La porta poi che hora si chiama del popolo gli antichi la chiamauano Flaminia, ouero Flumentana, la qual è attaccata alla chiesa del popolo. Questa a tempi nostri e stata ampliata e cosi bene adornata da N. S. Papa P'o Quarto, ilquale ha parimente drizzata e raccõcia questa bella strada detta Flaminia, ma la potrete megl:o cõsiderare, quando noi tornaremo alla gran vigna di Papa Giulio 3. Hora torniamo indietro uerso la Trinità sotto laquale hauete da sapere, che è stato il cerchio grãde di Augusto, come il cerchio Massimo, che ui dissi innãzi. E doue si uede la chiesa della Trinità, scorrẽdo sino a mõte Cauallo, dicono essere stati anticamente gli horti di salustio molto dilettevoli. Andando poi verso il monte Quirinale, ilqual hoggi si chiama mõte Cauallo, di sotto la uigna del Reuerendiss. Cardinal di Ferrara, uedrete certe grotte antiche doue appresso in vna piazza i Romani faceuano i giochi chiamati di Flora, con ogni disonestà, & in quelle grotte habitauano tutte le donne disoneste, e sopra questo luogo ancora fu posto l'Altare di Apollo, io dico quel luogo che si puo vedere nella vigna del detto Ferrara.

De i caualli di marmo, che stanno a Monte Cauallo, & delle Therme Diocletiane.

Poi hauerete da pigliare un uicolletto che ua su a mõte Cauallo, & giunti che sarete, vedrete due caualli di marmo, mandati di Egitto a Nerone, il cui palazzo uedrete appresso, ma meglio dall'altra banda doue e la chiesa, laquale si dice esser stato il Tẽpio del sole, ma nõ e uero, perche si uede hoggi che dal suo pallazzo ueniua una uia secreta, su bellissime colonne, fino al luogo chiamato, Oratoriũ Neronis, & si uede ancora in piedi gran parte della chiesa Questi sono poco lontano da i Caualli. Et di poi che hauerete veduto questo pigliate la strada dritta che ua uerso lle Therme di Diocletiano, & da mã mãca proprio nelle uigne che furono di Leonardo Bocaccio cominciauano le stufe di Cost:tino Imperatore & si distẽdeuano fino a s. susãna, & dal l'altra bãda di queste stufe era il senato delle matrone & pouere vedoue, & orfanelle, e prima che li Romani andassero dẽtro, visitauano l'altar di Apollo, ilquale era dirimpetto a questo luogo Caminando poi, come ho detto giungerete alle Therme Diocletiane, ma nõ uorrei che ui partiste di là, finche nõ le habbiate

guardati bene, & poi direte come è possibile a fare un'altro simile edificio, & io ui rispondo, che ne l'Imperatore, ne il Re di Frãza, ne tutti li Re Christiani possono fare un'altro come era q̃llo, & a me e stato detto da un venerando frate, che ui son grotte & ui son secrete di sotto che vanno l'una in Campidoglio, & l'altra a S. Sebastiano, & la terza ua per sotto il Teuere in Vaticano, ma io non ui sono mai stato, ma desiderarei molto andarui, & mi mostrò bene nella uigna dietro la botte, certe grotte doue una sera con altri io uolsi entrare, & andammo, secondo il giudicio nostro da mezo miglio, ma non dritto, ma perdonatemi che mi è forza tornar un poco indietro, che sarebbe troppo errore il passar cosi belle cose in silentio.

Della strada *Pia*.

Questa uia, laquale vederete qui cosi spatiosa, e cosi longa, e cosi dritta, e stata nouamẽte ridotta iu cosi bellã vista dalla *S.* di N. *S.* PP. Pio 4. e dal nome suo meritamẽte l'ha dimãdata pia.

Della Vigna del Cardinal di Ferrara.

Quiui potrete contemplare l'amenissima e marauigliosa Vigna di monsignor illustrissimo, e Reuerendissimo Cardinale di Ferrara, la qual al giudicio mio, non ha paragone nei tempi moderni, ne credo, che anco cedesse di molto a gli antichi, qui potrete entrare, e uederla a piacer uostro, perche ella è di un Signor cortesissimo, e ueramente splendidissimo.

Della Vigna del Cardinal di Carpi, & altre cose.

A questa meritamẽte potrete ueder esser posta appresso quella dell'Illustrissimo, & Reuerendissimo Cardinale di Carpi piena di cose antiche e moderne, e tutte in eccellenza.

Nella medesima strada ne uederete infinite altre, e tutte belle, e che se non fossero poste a parangone delle due sopranominate sarebbono tenute bellissime.

Della porta *Pia*.

In capo di questa bellissima strada e una porta couueniente ad essa; pur fabricata e dimandata pia dal nome di sua Santità.

Di s. Agnese, & altre anticaglie.

Hora potreste anco trasferirui fino a s. Agnese per la uia Nomentana, che pur da sua Santità e stata benissimo racconcia, & iui uederete un Tempietto antico bellissimo, quali dicono esser stato di Bacco, e parimẽti ui uederesti una sepoltura di porfido tãto ampla e cosi bella, come altra ch'io mi habbi mai ueduta. Ma se ui fa fatica l'andarui adesso, ritorniamoci per la medesima

desima strada alle stupende Terme di Diocletiano, le quali son state consacrate dal medesimo Papa Pio 4. in honore della gloriosa sempre Vergine Maria de gli Angeli, e di gratia non v'incresca ch'io vi ci habbia coudotti due volte, che vederete bene da voi stessi se l'opera merita la fatica doppia o si, o nò. Ma io mi scordai di dirui di sopra, che di sotto di esse Therme tante porte, & altre vie si trouano proprio come quelle di sotto l'Antoniane doue io son stato gran pezzo ancora,

Hor hauendo veduto questo pigliate la strada che ua a s. Maria Maggiore, & sotto questa Chiesa nella valle trouarete vna Chiesa, la qual si chiama s. Potentiana doue anticamente era la stufa Nouatiana. Et di sopra sul monte doue hora è il monasterio di s. Lorenzo in palisperna, erano le stufe Olimpie, molto grandi d'edificj, perciothe veniuano dall'una all'altra bāda, come dalle genti che van sotto s. Maria Maggiore si può meglio vedere, & spesso vi vanno a stare i poueri zingari.

Del tempio d'Iside, & altre cose.

Et doue è la chiesa propria di s. Maria Maggiore era anticamente il tempio d'Iside, e tenuto in gran stima da Romani.

Et doue è la capella di s. Luca, appresso la chiesa di s. Maria fin giu basso, v'era il bosco sacrato a Giunone grandissima Dea de' Romani.

Sopra questo nella vigna di s. Antonio è stato il richissimo, & marauiglioso tempio di Diana, doue i Romani faceuano i loro sacrifici con grandissime ricchezze. Dall'altra banda poi, doue hora è la Chiesa di s. Martino è stato il Tempio di Marte, il quale tutti i Capitani, & soldati adorauano.

Delle sette Sale, & del Coliseo, & altre cose.

Passata poi la detta Chiesa trouarete vna strada che vi menarà dritto a s. Pietro in Vincola, ma lasciate quella strada. & pigliate il primo vicolo che trouarete, doue vi vedrete dentro vna cosa marauigliosa, che Tito Imperatore fece per il suo Pontefice a que' tempi.

Veduto questo, tornate fuor di là, & passate giu per la prima strada fra le vigne, che vi condurrà a s. Clemente conuento di frati, poi giungendo al stupendo antico Teatro di Vespasiano detto il Coliseo, vederete vna machina che certo in tutto il mōdo non ne vederete mai vn'altro cosi fatto, ancora che quello di Verona sia bello, pur questo è di marauigliosa & infinita fabrica, perche vi staua a vedere cento nouanta millia persone, & ogn'uno vedeua bene, quando gli antichi Romani vi faceano

qualche ſpettacolo.

Paſſato che hauete poi dall'altra banda, uederete l'arco di Cõſtantino molto bello ancora da uedere. Et appreſſo nell'horto delli frati di ſanta Maria Nuoua uederete i ueſtigi del Dio Serapi. Et paſſando poi piu oltra paſſarete l'arco di Veſpeſiano, ilquale gli fu fatto quando tornò trionſando da Gieruſalem.

Del Tempio della Pace, & del monte Palatino, hora detto Palazzo maggiore, & altre coſe.

Et piu auãti di queſto, uederete il tẽpio della Pace quaſi diſtrutto, & dirimpetto a quello il mõte Palatino, hora detto Palazzo maggiore, doue hora è una belliſſima uigna del Card s Angelo.

Appreſſo di queſta era il Tempio di Romolo, ilquale hora è la chieſa di ſanto Coſimo & Damiano. Et appreſſo il Tempio di Marco Aurelio, & di Fauſtina ſua moglie, & figlia del diuo Antonino pio, il cui palazzo è dietro al detto Tempio.

Dirimpetto di queſto era un belliſſimo Tempio dedicato a la Dea Venere, doue hor ſi chiama ſanta Maria Liberatrice dalle pene dell'inferno.

E quelle tre colonne che vederete ſtar nel mezzo della piazza di campo Vaccino, dicono che era un ponte che paſſaua di longo dal Campidoglio al palazzo maggiore, quiui dicono che foſſe il lago di Curſio.

Poi quella chieſa, laqual uedete con la porta di bronzo, appreſſo l'arco di Settimio, dicono eſſer ſtato il tempio di Saturnio Erario del popolo Romano.

L'arco che ho detto dinanzi era di Lucio Settimio Seuero, & è molto bello. Et quella ſtatua che vedete appoggiata in vn canto della ſtrada, e detta Marforio, dall'altra banda dell'arco, doue uedete tre Colonne, era il Tempio della Concordia.

Del Campidoglio & altre coſe.

Hora ſete uenuti in Campidoglio, ilquale anticamente chiamauano monte Tarpeio, doue a i piedi era il Tempio di Gioue ilquale eſſendo abbruſciato, Campidoglio non fu mai dapoi rifatto, ma ſolamente reſtò il detto luogo.

Appreſſo a queſto era anco il tempio di Cerere. Et ſopra queſto luogo, hoggi uederete un'huomo a cauallo di bronzo, ilquale è M. Aurelio Imperatore. Et da queſto luogo uederete quaſi la maggior parte di Roma in belliſſima proſpettiua, & molte belle coſe che hauete uedute anchora. Ma di quì biſogna tornar indietro poca ſtrada a piè della ſchiena di Campidoglio, doue trouarete

uarete

uarete certe cisterne profonde fatte da Romani forse per tener-
ui il sale,o il grano,chiamate horrei anticamente.

Et di qua passarete appresso s.Maria della Cōsolatione ,poco
lon ano dallaquale vederete l'arco Boario. Ma uorrei che uede
ste le cose di maggior importāza, come è il Theatro di Marcel-
lo,doue hora habita il Card. Sauello,& dentro questo Theatro
era il tempio della pietà,cosa molto apprezzata da Romani.

Dei portichi d'Ottauia,di Settimio,& Theatro di Pompeo.

Poco discosto da questo per uenir verso pescaria,eran li por
tichi d'Ottauia sorella d'Augusto , ma pochi vestigi se ne ueg-
gono al presente.

Piu in la poi nell'entrar di sant'Angelo di pescharia, ui sono
i portichi di Lucio Settimio Seuero.

Caminando poi fino a campo di Fiore, trouarete il palazzo
de gli Orsini,che anticamente era il Theatro di Pompeo,& die
tro era il suo portico.

Qui appresso uederete il uago palazzo de capi di Ferro , &
piu innanti trouarete quello delli signori Farnesi fatto con ar-
chitettura mirabile,e pieno di anticaglie bellissime.

GIORNATA TERZA.

Delle due colonne, una di Antonino pio,e l'altra di Traiano,& altre cose.

IL terzo di comincíarete da campo Martio , o per dir meglio
da piazza Colonna doue uederete la colonna d'Antonino
pio d'altezza di piedi 176. con la lumaca di dentro ; di gradi
140.& festre 56.

Veduto questo, andate appresso per una strada in piazza di
Sciarra,& uoltate a man destra,come uoi sete alla speciaria che
ua giu poco di strada,insino alla Vergine Vestale,chiesa molto
stimata da Romani,& hora piena di orfanelli, opera pietosissi-
ma.Et ueduto che hauerete questo,tornate nella medesima stra
da per laqual sete uenuto , & andate sempre dritto uerso san
Marco insino che siate gionti ad un luogo detto Macel de corui
& la domandate ddue e la colonna di Traiano che ogn'uno ue
la insegnare qual'è d'altezza di piedi 123. & la lumaca di den-
tro è gradi 155. & le fenestrelle sono numero 45.

Hora dapoi uoltate indietro alla chiesa della Minerua,laqua
le anticamente era del medesimo nome detta, ma poi distrutta
con altra bellissima fabrica,si come andando uederete.

Ma ui ho lasciato di dire che desiderando uoi di ueder cose ra

re cosi in scultura, come in pittura, domandate in monte Citorio la casa di Monsignor Gieronimo Garimberto Vescouo di Galese, che ui saranno mostrate cose infinite, e tutte rare.

Della Rotonda ouero Pantheon.

Poco discosto poi dall'altra banda vederete il Pantheon, hora chiamato la ritonda, chiesa antichissima, fatta da Marco Agrippa, opera bellissima, & molto ben intesa.

De i bagni di Agrippa, & di Nerone.

Appresso di questo dalla banda dietro, doue hora si vendono tauole di legname furono gia le stufe d'Agrippa.

E dietro a s. Eustachio furono le stufe di Nerone. lequali sono in parte nel palazzo di Madama, & intorno ne vederete vestigij amplissimi.

Della Piazza Nauona, & di Mastro Pasquino.

Passato poi la piazza di Madama, entrate in Nauona, doue ogni mercordì si fa il mercato, ma li Romani la fecero per mostrar giochi, & spettacoli.

A pie di questa piazza in Parione sotto vn palazzo grande trouarete attaccata la statua di maestro Pasquino, & qui con lui ui lascio, finche hauerete pransato, perche non si trouano altre anticaglie che io sappia.

Ma in casa di certi Cardinali, & d'alcuni altri particolari sono molte belle cose da vedere; lequali perche si mutano di loco in loco, non starò a raccotarle, accioche andandoli, & non vi trouandole, non possiate dolerui di me. Ma dirò solamente di vn luogo bellissimo, qual trouarete fuori della porta del popolo

Io ui ho mostrato tutte le cose che sono dentro di Roma, hora non ui manca altro che la Vigna che fece Papa Giulio, doue è vna fonte bellissima con molte belle statue, & vederete molte cose quali con tutte quelle che hauete uedute, & con tutte quelle che potrete veder sempre restarà qualche cosa da vedere. In memoria di che sentendomi hormai stracco, vi lascio con questo.

TAVOLA

TAVOLA DELLE CHIESE.

s. Lo-

Il fine della Tauola.

Summi Pontifices.

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
34	1	Sanctus Simon Petrus Bethsaidensis Galilæus, sedit annos	24	5	12
57	2	Sanctus Linus Volaterranus Tuscus sedit viuo Petro annos	11	3	12
68	3	Sanctus Clemens Romanus, sedit post Petrum annos	9	4	26
77	4	S. Clectus Romanus, sedit annos	6	5	9
84		Vacauit sedes dies			7
84	5	Sancta Anacletus Atheniensis Græcus sedit annos	12	2	10
96		Vacauit sedes dies			13
96	6	Sanctus Euaristus Bethleemites Iudæus, sedit annos	13	3	
109		Vacauit sedes dies			19
109	7	Sanctus Alexander Romanus, sedit annos	7	5	19
117		Vacauit sedes dies			25
117	8	S. Xystus Romanus, sedit annos	9	10	9
127		Vacauit sedes dies			2
127	9	Sanctus Telesphorus Anachoreta Græcus, sedit annos	10	8	26
138		Vacauit sedes dies			7
138	10	sanctus Hyginus Atheniensis Græcus, sedit aunos	4		
142		Vacauit sedes dies			3
142	11	s. Pius Aquileiensis, sedit annos	11	5	27
153		Vacauit sedes dies			13
153	12	sanctus Anicetus sirus de Vico Humisia sedit annos	9	8	24
163		Vacauit sedes dies			17
163	13	Sanctus Concordius soter Fundanus, sedit annos	7	11	18
171		Vacauit sedes dies			21
171	14	s. Habundius Eleutherus Nicopolitanus Græcus, sedit annos	15		13
186		Vacauit sedes dies			5
186	15	sanctus Victor Afer, sedit annos	12	1	28
198		Vacauit sedes dies			12

s. Abun-

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D
198	16	S. Abundius Zephyrinus Romanus, ſedit annos	20		17
218		Vacauit ſedes dies			16
218	17	S. Domitius Caliſtus Romanus, ſedit annos	7		5
22		Vacauit ſedes dies			6
223	18	S. Vrbanus Roma. ſedit aunos	7		5
231		Vacauit ſedes menſes		5	23
231	19	S. Calpurnius [Pontianus Romanus, ſedit menſem		1	2
236		Vacauit ſedes dies			1
236	20	S. Anterus Cræcus ſedit dies			14
237		Vacauit ſedes menſes		5	6
237	21	S. Fabius Fabianus Rom. ſedit an.	14	2	11
251		Vacauit ſedes annos	2	2	2
251	22	S. Cornelius Romanus, ſedit dies			3
251		Vacauit ſedes dies			5
251		SCHISMA I.			
252		Nouatianus Rom. ſedit ſchiſmate contra Cornelium annos			
253	23	Lucius Romanns ſedit annum	1	3	13
255		Vacauit ſedes menſem		1	5
255	24	S. Iulius Stephanus Romanus, ſedit annos	2	3	25
257		Vacauit ſedes men ſes		1	12
257	25	S. Siſtus II iunior Athenienſis Græcus, ſedit annum	1	10	23
259		Vacauit ſedes menſes		11	15
260	26	S. Dionyſius Græcus monachus, ſedit annos	10	5	5
270		Vacauit ſedes dies			5
271	27	S. Felix Romanus, ſedit annos	4	5	
275		Vacauit ſedes dies			1
275	28	S. Eutychianus Lunenſis Tuſcus, ſedit annos	8	6	4
283		Vacauit ſedes dies			8
283	29	Sanctus Caius Salon. Dalmata,			

ſedit

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
		sedit annos	2	4	6
96		Vacauit sedes menses		2	8
96	30	S. Marcellinus Rom. sedit annos	7	9	26
04		Vacauit sedes menses		2	
04	31	S. Marcellus Romanus sedit annos	5	6	21
10		Vacauit sedes dies			20
10	32	S. Eusebius Græcus, sedit annum	1	7	27
11		Vacauit sedes dies			7
11	33	S. Meltiades Afer, sedit annos	3	2	
14		Vacauit sedes dies			17
15	34	S. Syluester Romanus sedit annos	20		4
36		Vacauit sedes dies			15
anct		Sancta vniuersalis prima synod⁹ Nicæna Episc. CCCVIII.			
336	35	S. Marcus, Roman. sedit menses		8	22
336		Vacauit sedes dies			20
336	36	S. Iulius Romanus, sedit annos	6	5	16
353		Vacauit sedes dies			25
353	37	S. Liberius Romanus, sedit an.	13	4	17
366		Vacauit sedes dies			6
355		SCHISMA II.			
355		Felix II. Roma. in schismate cõtra Liberium Papam creatus, sedit annos	18	3	11
366	38	S. Damasus Lusitanus Hispanus.	10	2	11
384		Vacauit sedes dies			17
366		Visicinus Romanus in schismate contra Damasum, post Liberij, & Felicis mortem, sedit annum.	1	2	1
381		Sancta synodus vniuersalis Constantinopolitana Episco. C L.			
385	39	S. Siricius Romanus, sedit annos	13	1	25
398		Vacauit sedes menses		1	15
398	40	S. Anastasius Romanus sedit annos	3		21
401		Vacauit sedes dies			10
401	41	S. Innocentius Albanus, sedit an.	15	2	21

Vacauit

An.	num.	Xpi pont.	A.	M.	D.
416		Vacauit sedes dies			22
416	42	S. Zosimus Græcus, sedit annos	2	4	7
418		Vacauit sedes dies			1
420	43	S. Bonifacius Romanus, sedit an.	3	9	28
420		Vacauit sedes dies			9
420		SCHISMA III.			
420		Eulalius Romanus in schismate contra Papam Bonifaciũ creatus, sedit menses		3	7
423	44	S. Cælestinus Romanus sedit an.	8	5	3
432		Vacauit sedes dies			21
430		Sancta synodus vniuersalis tertia Ephesina Episcoporum CC.			
432	45	S. Sistus III. Romanus, sedit an.	7	11	
440		Vacauit sedes menses		1	11
440	46	S. Leo Magnus Romanus, sedit annos	20	11	2
461		Vacauit sedes dies			7
461		Sācta synodus vniuersalis quarta Calcedonen. Episc. DCXXX.			
461	47	S. Hylarius Sardius, sedit annos	6	3	10
467		Vacauit sedes dies			10
467	48	S. Simplicius Tiburtinus sedit an.	15	6	23
483		Vacauit sedes dies			6
483	49	S. Felix II. iunior dictus III. Rom.	8	11	17
492		Vacauit sedes dies			5
492	50	S. Gelasius Afer, sedit annos	4	8	19
496		Vacauit sedes dies	1		5
496	51	S. Anastasius II. iunior Romanus	1	11	24
498		Vacauit sedes dies			2
498	52	S. Cælius Symmachus Sardus	15	7	28
498		Vacauit sedes dies			8
498		SCHISMA IIII.			
498		Laurentius Romanus in schisma te contra Papam Symmacum creatus sedit annum	1		
514	53	S. Cælius Hormisda Frusinonius Campanus, sedit annos	9		8
522		Vacauit sedes dies			5

Ioannes

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
523	54	Ioannes Tuſcus ſedit annos	2	9	16
526		Vacauit ſedes menſes		1	27
526	55	s. Felix 3. dictus 4. ſamnius	4	2	18
530		Vacauit ſedes dies			3
530	56	Bonifacius 2. iunior Romanus	1		2
531		Vacauit ſedes menſes		3	5
		SCHISMA V.			
531		Dioſcorus Romanus in ſchiſmate contra Bonifacium papam creatus, ſedit dies			28
532	57	s. Ioannes 2. iunior cognomento Mercurius Roman. ſedit an.	2	4	6
534		Vacauit ſedes dies			6
534	58	s. Ruſticus Agapetus Romanus, ſedit menſes		11	19
535		Vacauit ſedes ab obitu agapeti papæ, uſq; ad ordinationem Siluerij ſedit menſes		6	25
535	59	s. Cælius Siluerius Fruſinonius Campanus ſedit a conſecratione annum	1	5	11
537		Vacauit ſedes dies			5
537		SCHISMA VI.			
537	60	Vigilius Romanus in ſchiſmate contra s. Siluerium papā creatus, ſedit annos	17	6	29
554		Vacauit ſedes menſes		3	5
554		Sancta & uniuerſalis ſynodus V. Coſtantinopol. II. Epiſcoporum CLXV.			
555	61	s. Pelagius Vicarianus Romanus ſedit annos	5		29
561		Vacauit ſedes menſes		4	15
561	62	s. Ioannes 3. Catellinus Romanus ſedit annos	12	11	27
575		Vacauit ſedes menſes		10	19
575	63	s. Benedictus bonoſus Romanus, ſedit annos	4		20
75		Vacauit ſedes menſes		4	

E s. Pelagius

An.	num. Xpi pont-		A.	M.	D.
579	64	S. Pellahius I I. Romanus, sedit annos	10	2	10
590		Vacauit sedes monses		6	25
590	65	S. Gregorius Magnus Romanus monachus, seditannos	15	6	10
		Vacauti sedes menses		5	9
603	66	Sabinianus Bleranus Tuscus, sedit annum.	1	5	22
606		Vacauit sedes menses		11	27
607	67	Bonifacius 3. Ro. sedit menses		8	25
607		Vacau t sedes menses		10	2
608	68	Bonifacius 4. Valeriensis, Marsus sedit annos	6	8	11
615		Vacauit sedes menses		4	23
615	69	Dedus dedit Romanus sedit annos		3	21
618		Vacauit sedes menses		1	16
619	70	Bonifacius V. Neapo. sedit annos	3	10	
622		Vacauit sedes dies			13
622	71	Honorius Campanus, sedit annos	12	11	7
635		Vacauit sedes annum	1		18
637	72	Seuerinus Roman. sedit annum	1	2	4
638		Vacauit sedes menses		3	22
638	73	Ioannes 4. Dalmata sedit annum	1	9	18
640		Vacauit sedes menses		1	12
640	74	Theodorus Hiero. Syrus sedit an.	6	5	19
647		Vacauit sedes menses		4	1
647	75	Martinus Tuder. Tuscus sedit an.	5	2	28
653		Vacauit sedes menses		8	28
654	76	Eugenius Romanus, sedit annos	2	9	24
657		Vacauit sedes menses		1	27
657	77	Vitalianus Signinus Volscus, sedit annos	14	5	9
672		Vacauit sedes menses		2	14
672	78	Adeodatus Romanus, monacus sedit annos	4	2	16
676		Vacauit sedes menses		4	6
676	79	Dominio Romanus, sedit annos	2	5	10
679		Vacauit sedes menses	1		28
679	80	Agatho Siculus monach. sedit an.	2	6	

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
682		Vacauit ſedes menſes		7	
682		Sancta uniuerſalis ſynodus Cō- ſtantinopolitana tertia Epiſco- porum CCXXCIX.			
682	81	s.Leo 2.iunior sicul.ſedit menſ.		10	9
683		Vacauit ſedes menſes		11	21
684	82	Benedictus 2. iunior, ſedit menſes		10	27
685		Vacauit ſedes ab obitus Bene- dictus 2. vſque ad creationem Ioan. V ſedit menſes		2	9
685	83	Ioannes V. Antiochenus syrus, ſedit a creatione annum.	1		9
686		Vacauit ſedes menſes		2	18
686		Petrus S. R. E Archipresbiter Romanus, ſedit dies aliquot			
		SCHISMA VII.			
686		Theodorus S. R. E. Presb. Rom. in ſchiſmate contra Petrum crea tus, ſedit dies aliquot Vtriſque de Pont. contendentibus pulſis, papa creatus eſt			
686	84	Cuno Thrax, qui ſedit menſes		11	
687		Vacauit ſedes menſes.		2	25
687		Theodorus presbiter S. R. E. Ro- manus, ſedit dies aliquot			
		SCHISMA VIII.			
687		Paſchalis S. R. E. Archidiaconus in ſchiſmate contra Theodorum creatus, ſedit dies aliquot vtriſque autem exactis papa creatus eſt			
687	85	Sergius Antiochenus ſyrus, ſedit annos	15	8	29
701		Vacauit ſedes menſes		1	20
701	86	Ioannes VI. Græcus ſedit annos	3	2	13
705		Vacauit ſedes menſes		1	18
705	87	Ioannes VII. Grecus ſedit annos		2	17
707		Non vacauit ſedes			
707	88	Siſinius syrus ſedit dies			
707		Vacauit ſeds menſes.		1	15

An. Xpi	num. Pont.		A.	M.	D.
707	89	Constantinus Syrus sedit annos	8	1	20.
716		Vacauit sedes menses		1	10
716	90	Greg 2.iunior Rom.sedit annos	14	10	22
731		Vacauit sedes dies			21
731	91	Greg.3 Syrus sedit annos	10	8	24
741		Vacauit sedes dies			21
741	92	Zacharias Græcus, sedit annos	10	3	15
751		Vacauit sedes dies			8.
752	93	Stephanus 2.Roman.sedit dies			4
752		Vacauit sedes dies			1
752	94	Stephanus 3.dictus 2.Romanus sedit annos	5		29
757		Vacauit sedes dies			12
757	95	Paulus Rom.sedit annos	10	1	
767		Vacauit sedes annum	1	1	7
768		SCHISMA IX.			
768		Theophilactus Romanus S. R. E. Archidiaconus in schismate contra Paulum papam creatus, sedit menses		2	
769		Constantinus Nephesinus Laicus contra canones papa per uim, & metum a laicis creatus, sedit an.			
		SCHISMA X			
69		Philippus Romanus monachus in schismate contra Constantinum a laicis factus, sedit dies Vtrisque Pont.pulsis,papa factus est.		9	
769	96	Stephanus 4. dictus 3 Siculus monachus, qui sedit annos	3	5	27
772		Vacauit sedes dies			8
772	97	Hadrianus Romanus sedit annos	23	10	17
796		Non uacauit sedes			
796		Sancta uniuersalis synodus VII. Nicæna 2.Episc. CCCL.			
796	98	Leo 3. Romanus, sedit annos	20	5	18
816		Vacauit sedes dies			20
816	99	Stephanus V. dictus 4. Romanus			

An.	num. Xpi Pont.		A.	M.	D.
		nus sedit menses		6	23
817		Vacauit sedes dies			2
817	100	Pascalis Rom.monach. sedit an.	3	3	17
821		Vacauit sedes dies			4
821	101	Eugenius II.iunior Ro.sedit an.	7	6	24
828		Vacauit sedes dies			1
828		SCHISMA XI.			
		Zinzinius Rom in schismate contra Papam Eugenium creatus sedit dies aliquot		0	0
828	102	Valentinus Rom. sedit menses		1	10
828		Vacauit sedes dies			3
828	103	Gregorius Rom.4. sedit an.	16		
844		Vacauit sedes dies			15
844	104	Sergius II.iunior Rom.sedit an.	5	2	3
847		Non uacauit sedes			
847	105	Leo 4. Romanus, sedit an.	8	3	6
855		Vacauit sedes dies			6
855	106	Benedictus 3. Rom. sedit an.	2	8	16
858		Vacauit sedes dies			15
858		SCHISMA XII.			
858		Anastasius 3. Rom. in schismate contra Benedictum papam, creatus sedit dies aliquot			
858	107	Nicolaus Magnus Ro sedit an.	9	6	20
867		Vacauit sedes dies			7
867	108	Hadrianus 2. iunior Romanus, sedit annos	4	11	12
872		Vacauit sedes dies			12
866		Sancta uniuersalis synodus octaua Constantinopolitana quarta Episcoporum CCC.			
872	109	Ioannes 8. Rom sedit annos	10		2
882		Vacauit sedes dies			15
882		Sancta vniuersalis synodus nona Constantinopolitana quinta. CCCXCIII. Episcoporum.			
882	110	Martinus Gallesianus Faliscus, sedit annum.	1		[illegible]

An.	num.	Xpi Pont.	A.	M.	D.
884		Vacauit ſedes dies			2
883	111	Hadrianus 3 Rom. ſedit annum	1	3	19
885		Vacauit ſedes dies			3
885	112	Stefanus 6. dictus 5 Rom.	6	9	
891		Vacauit ſedes dies			5
891	113	Formoſus Portuenſis ſedit annos	4	6	18
894		Vacauit ſedes dies			2
895		SCHISMA XIII.			
		Sergius 4 Romanus in ſchiſmate contra Papam Formoſum creatus, ſedit dies aliquot			
895	114	Bonifacius 6. senenſis Tuſcus ſedit dies			15
896		Vacauit ſedes dies			5
896	115	Stefanus 7. dictus 6. Roma. ſedit annum	1	2	19
897		Vacauit ſedes dies			3
897	116	Romanus Galleſianus Faliſ. ſedit menſes		4	23
897		Vacauit ſedes dies			23
897	117	Theodorus 2. Roman. ſedit dies			10
897		Vacauit ſedes dies			1
897	118	Ioannes 9. Tiburtinus monachus ſedit annum	1		15
898		Vacauit ſedes dies			1
898	119	Benedictus 4. Ro. ſedit annos	3	6	16
902		Vacauii ſedes dies			0
902	120	Leo 5 Ardeatinus ſedit menſem		1	10
		Non uacauit ſedes			
902		SCHISMA XIIII.			
902	121	Chriſtophorus Rom. in ſchiſmate contra Leonem Papam V. ſedit menſes		7	
		Non uacauit ſedes			
902	122	Sergius 3. Roman. ſedit annos	7	3	16
910		Vacauit ſedes dies			4
910	123	Anaſtaſius 4. Rom ſedit annos	2	1	22
912		Vacauit ſedes dies		6	22
922	124	Landas sabinus ſedit menſes		6	22
913		Vacauit ſedes dies			26

Ioan.

An.	num. Xpi	Pont.	A.	M.	D.
923	125	Ioan.x. Rauennas, ſedit annos	15	2	15
928		Vacauit ſedes dies			2
929	126	Leo 6.Rom.ſedit menſes		9	15
929		Vacauit ſedes dies			1
929	127	Stephanus 8 dictus 7.Rom. ſedit annos	2	1	15
930		Vacauit ſedes dies			2
930	128	Ioan.xi. Romanus ſedit annos	5	10	15
935		Vacauit ſedes dies			1
935	129	Leo vii Romanus ſedit annos	2	6	10
939		Vacauit ſedes menſes		1	1
939	130	Stephanus ix.dictus 8.Roma.ſedit annos	5	4	15
942		Vacauit ſedes dies			10
942	131	Martinus ij iunior Romanus,ſedit annos	3	4	15
946		Vacauit ſedes dies			3
946	192	Agapetus 2.iunior Ro. ſedit annos	9	7	10
950		Vacauit ſedes dies			12
956	133	Ioannes xij Rom.ſedit annos	8	4	6
		Non vacauit ſedes			
963	134	Leo vii Romanus ſedit annum	1	3	12
964		Vacauit ſedes menſes		6	14
964		SCHISMA XV.			
964		Benedictus v.Rom. in ſchiſmate contra Papam Leonem 8. creatus ſedit menſem		1	10
965	135	Ioan.xiij. Romanus ſedit annos	6	11	5
972		Vacauit ſedes dies			11
972	136	Benedictus V.dictus VI. Roma. ſedit annum	1	9	
974	137	Bonifacius VII Roma ſedit an.	1	2	12
975		Vacauit ſedes dies			20
975	138	Benedictus VI.dictus VII.Romanus, ſedit annos	9	1	10
975		Vacauit ſedes dies			5
976		SCHISMA XVI.			
		Inter Bonifacium VII.& Bene-			

An.	num.	Xpi Pont.	A.	M.	D.
		dictum 6. ac Ioan. 14.			
994	139	Ioan. 14. Papiensis sedit menses		8	
985		Non uacauit sedes			
985		Bonifacius 7. pulso Ioan. 14. iterum sedit menses		4	6
985		Vacauit sedes dies			1
995	140	Ioan. 15. Romanus, sedit annos	9	6	10
995		Vacauit sedes dies			1
995	141	Ioan. 16. Roma. sedit menses		4	
995		Vacauit sedes dies			6
995	142	Gregorius V. Saxo sedit annos	2	8	8
998		Vacauit sedes menses		8	13
997		SCHISMA XVI.			
998		Ioannes 17. Græcus in schismate contra Papam Greg. 5. creatus, sedit menses		10	11
998	243	Siluester 2. Aquitanus Gallus monachus sedit annos	4	6	12
1003		Vacauit sedes dies			25
1003	144	Ioannes 17. Rom. sedit menses		4	25
1003		Vacauit sedes dies			19
1003	145	Ioannes 18. Ro. sedit annos	5	8	
1009		Vacauit sedes dies			30
1009	146	Sergius 3 Rom. sedit annos	2	9	12
1012		Vacauit sedes dies			8
1012	147	Benedictus 7 dictus 8. Tusculanus sedit annos	11	8	21
1024		Vacauit sedes diem			1
1024	148	Ioan. 19. frater eius Tusculan. sedit annos			
1032	149	Benedictus 8. dictus 9. Tuscu. sedit annos	12	4	20
1032		Vacauit sedes dies			2
1045		SCHISMA XVIII.			
1045		Siluester 4. Roman. in schismate contra Benedictum Papam creatus sedit mensem		1	19
1045		Ioannes 20. Roma. in schismate Papa creatus, sedit mensem		1	21

An.	num.	Xpi Pont.	A.	M.	D.
		His tribus Pontificalibus exactis, Papa factus est			
1045	150	Gregorius 6. Rom. sedit annum	1	7	10
1047		Vacauit sedes dies			4
1047	151	Clemens iunior Saxo, Germa. sedit menses		9	15
1047		Vacauit sedes menses		9	1
1048	152	Damasus 2. iunior Bauarus Germanus sedit dies			23
1048		Vacauit sedes menses		6	3
1049	153	Leo. 9. Lotharingus, sedit ann.	5	2	8
1055		Vacauit sedes menses		11	24
1055	154	Victor 2. iunior Bauarus Germanus, sedit annos	2	3	16
1057		Vacauit sedes dies			4
1057	155	Stephanus 10. dictus 9. Lotharingus monachus sedit mens.		7	28
1058		Vacauit sedes dies			6
1058		Benedictus 9. dictus 10 Roman. sedit menses		9	20
1059		Non uacauit sedes			
1059	156	Nicolaus 2. iunior allobrox.	2	9	1
1061		Vacauit sedes menses		2	26
1061	157	Alexan. 2. iunior Mediolanen.	11	6	22
		Non uacauit sedes			
1073		SCHISMA XIX.			
1078		Honorius 2. Parmensis in schismate contra Alexan. papam creatus sedit annos	5		
1089	158	Gregor. 7. Saonensis Tuscus monacus sedit annos	12	1	3
1085		Vacauit sedes annum	1		
1080		SCHISMA XX.			
1080		Clemens 3. Parmensis in schismate contra Papam Gregor. & eius successores, sedit an.	21		
1086	159	Victor 3. Beneuentanus monachus sedit annum	1	3	23
1087		Vacauit sedes menses		5	24

Vrba-

An.	num.	Xpi Pont.	A.	M.	D.
1088	160	Vrbanus II. iunior Gallus monacus, sedit an.	11	5	18
1099		Vacauit sedes dies			14
1099	161	Paschalis II. iunior. Bledensis Tuscus monacus, sedit annos	18	5	9
1100		Vacauit sedes dies			3
1101		Albertus Atellanus in schismate post Clementem III cōtra Pascalem II creatus, sedit mens.			4
1102		Theodoricus Rom. in schismate, sedes menses		3	5
1102		Siluester III Rom. in schismate post Siluestrum III. contra Pascalem I. sedit menses			
1118	162	Gelasius II. Gaetanus Monacus sedit annos	1		5
1119		Vacauit sedes dies			2
1119		SCHISMA XXI.			
1119		Gregorius 8. Hispanus in schismate contra Papam Gelasium creatus, sedit annos aliquot	5		
1119	163	Calistus II. Burgundus, sedit an.	5	10	18
1124		Vacauit sedes dies			1
1125		Sancta uniuersalis Synodus Lateranen. episc. CMXCIII.			
1124	164	Honorius 2. Bonon. sedit annos	5	2	3
1124		Vacauit sedes dies			1
1124		SCHISMA XXII.			
1130		Cælestinus 2. Rom. in schismate contra Papam Honorium creatus, sedit diem			1
1130	165	Innocentius 2. Romanus, sedit annos	13	7	8
		Vacauit sedes dies			6
1130		SCHISMA XXIII.			
1130		Anacletus 2. Rom. in schismate contra Papam Innocentium 2 creatus sedit annos	8		
		Vacauit sedes dies aliquot			

Victor

An. Xpi	aum. Pont.		A.	M.	D.
1138		Victor 4. Roma. in schismate contra Innocentium 2. Papam post Anacletum 2.creatus, sedit menses		5	
1139		sancta vniuersalis synodus Lateranensis Episcoporum M.			
1143	166	Cœlestinus 2. Trifernas Tuscus		6	13
1144		Vacauit sedes dies			12
1144	167	Lucius 2, Bonon sedit menses		11	4
1145		Vacauit sedes dies			20
1145	168	Eugenius 2. Pisanus monachus, sedit annos	8	4	12
1153		Vacauit sedes dies			1
1153	169	Anastasius 4. Romanus monachus sedit an.	1	4	24
1154		Vacauit sedes dies			1
1154	170	Hadrianus 4. Angelus Mona.	4	8	28
1159		Vacauit sedes dies			3
1159	171	Alexander 3. Senensis sedit an.	21	11	23
1159		Vacauit sedes dies			3
1159		SCHISMA XXIIII.			
1159		Victor 4. Romanus in schismate contra Alexandrum Papam 3. creatus sedit annos	4	7	
1164		Paschalis 3. Cremensis in schismate sedit annos	5		
1169		Calistus 4. Hungarus sedit in schismate annos	7	5	
1180		Sancta uniuersalis synodus Lateranen. Episcop. CCXXC.			
1181	172	Lucius 3. Tuscus sedit an.	4	2	28
1185		Non uacauit sedes			
1185	173	Vrbanus in Mediolanensis sedit annos	1	10	25
1187		Vacauit sedes dies			1
1186	174	Gregorius 9 Beneuen. sedit mensem			17
1187		Vacauit sedes dies			20
1188	175	Clemens 3 Rom. sedit annos	3	2	0

Vacauit

An. num.	Xpi Pont.		A.	M.	D.
1191		Vacauit ſedes dies	0	0	3
1191	176	Cœleſtinus 3. Roman ſedit an.	6	9	11
1 98		Non uacauit ſedes			
1198	177	Innocentius 3. Anagninus ſedit annos	18	6	9
1216		Vacauit ſedes dies	0	0	2
1215		Sancta uniuerſalis ſynodus Lateranenſis. Epiſc. C X C I I.			
1216	178	Honorius 3. Romanus ſedit an.	10	8	0
1227		Vacauit ſedes dies	0	0	1
1227	179	Gregorius 9. Anagninus, ſedit annos	14	5	0
1241		Vacauit ſedes menſem	0	1	1
1242	180	Cæleſtinus 4. Mediol. ſedit an.	17	0	0
1243		Vacauit ſedes annum	1	8	15
1243	181	Innocentius 4. Ianuen. ſedit an.	11	5	14
1244		Vacauit ſedes menſem	0	1	13
1245		Sancta uniuerſalis ſynodus Lugd.			
1845	182	Alexander 3. Anagninus ſedit annos	6	5	5
1261		Vacauit ſedes menſes		3	3
1261	183	Vrbanus 4. Trecenſi Gal. ſedit annos	3	1	4
1264		Vacauit ſedes menſes		4	2
1265	184	Clemens 4. Narbonenſis Gallus ſedit annos	3	9	25
1268		Vacauit ſedes annos	2	9	11
1271	185	Gregorius 10. Placent ſedit an.	4	4	10
1276		Vacauit ſedes dies	0	0	10
1274		Sancta uniuerſalis ſynodus Lugdinen. 2.			
176	186	Innocentius v. Tarentarienſis Burgundus ord præd. ſedit menſ.		5	1
1276		Vacauit ſedes dies			19
1276	187	Hadrianus v Genuen. ſedit menſ.		1	7
1276		Vacauit ſedes dies	0	0	25
1277	188	Ioannes 20 dictus 21 Vlixiponenſis Hiſpanus ſedit menſes	0	8	8
1277		Vacauit ſedes menſes	0	6	4

Nicolaus

An. num. Xpi	Pont.		A.	M.	D.
1277	189	Nicolaus iij. Romanus ſedit an.	2	8	20
1280		Vacauit ſedes menſes.	0	6	
1281	190	Martinus iij dictus 4. Turonenſis. Gallus ſedit annos	4	1	7
1286		Vacauit ſedes dies			4
1286	191	Honorius 4. Rom. ſedit annos	2		2
1287		Vacauit ſedes menſes		10	18
1288	192	Nicolaus 4. Aſculanus ordinis minorum, ſedit annos	4	1	14
1292		Vacauit ſedes annos	2	5	2
1294	193	Cæleſtinus v. Eſernienſis Eremita ſedit menſes		5	7
1294		Vacauit ſedes dies			10
1294	194	Bonifacius 8. Rom. ſedit an.	8	9	18
1303		Vacauit ſedes dies			10
1303		Hic Pontifex Iubilei annum primo celebrauit			
1303	195	Benedictus xi. Taruiſinus ord. prædic. ſedit menſes		8	6
1304		Vacauit ſedes menſes		10	20
1305	196	Clemens v. Burdegalenſis Vaſco, ſedit annos	8	10	16
1314		Vacauit ſedes annos	2	3	17
1315		Sancta vniuerſalis ſynodus Vienen.			
1316	197	Ioannes xxj dictus xxij. Caturcenſis Gallus ſedit annos	18	3	28
1334		Vacauit ſedes dies			15
1334		SCHISMA XXV.			3
1334		Nicolaus v. Reatinus ordin. minor. in ſchiſmate contra Ioannem Papã xxi. creatus ſedit an.	3	7	14
1334	198	Benedictus xi. dictus xij. Toloſanus Gallus Monachus ſedit an.	7	4	6
1342		Vacauit ſedes dies			11
1342	199	Clemens vj. Lemouicenſis Gallus monachus ſedit annos	10	7	
1352		Vacauit ſedes dies			11
1351		Hic pont. Iubilei anno iterũ celebr.			
1352	200	Innoc. vj Lemouic. Gal. ſedit an.	6	8	26

An. num.		Xpi Pont.	A.	M.	D.
1362		Vacauit ſedes dies			14
1362	201	Vrban.v Lemouic. Gall.monacus	8	2	28
1370		Vacauit ſedes dies			10
1370	202	Greg.xj. Lemouicenſis Gallus, ſedit annos	7	2	29
1378		Vacauit ſedes dies			12
1378	203	Vrbanus vi.Neapolitan ſedit an.	11	6	7
1389		Vacauit ſedes dies			17
1382		Hic Pontifex Iubilei an. Tertio celebr.			
1387		SCHISMA XXVI.			
1387		Clemens VII. Gebenenſis in ſchiſmate cõtra Papam Vrbanum vij creatus ſedit an.	15	11	28
		Vacauit ſedes dies			11
1389	204	Bonifacius IX Neapolitanus	14	11	
1404		Vacauit ſedes dies			15
1404		Hic pontifex Iubilei annum quarto celebrauit			
1404		Benedictus 12 dictus 12. Hiſpan. ſedit in ſchiſmate poſt Clementem 7. contra ſucceſſores Vrbani 6. annos	10		
1404	205	Innocentius 7. Sulmonen.	2		21
1407		Vacauit ſedes dies			23
1407	206	Gregorius xii. Venetus ſedit an.	8	7	5
1409		Depoſitus in concilio Piſano			
		Vacauit ſedes dies			2
1409		Sancta vniuerſalis ſynodus Piſana.			
1409	207	Alexan.v.Cretẽs ordin.minorũ.		10	8
1410		Vacauit ſedes dies			13
1410	208	Ioannes xxii dictus xxiii. Neap.	5		12
1415		Depoſitus Conſtantiæ.			
		Vacauit ſedes annos	2	5	10
1415		Sancta vniuerſalis ſynodus Conſtantientis			
1417	209	Martinus 3.dictus v.Romanus	13	3	10
1431		Vacaui. ſedes dies			17
1432		Clemens 6.Hiſpan.in ſchiſm.. e			

poſt

An. num. Xpi	Pont.		A.	M.	D.
		post Benedictum 8. sedit an.	4		
1431	210	Eugenius 4. Venetus ordin. Canonicorum secularium sedit an.	15	11	21
1437		Vacauit sedes dies			10
1437		Sancta vniuersalis synodus Florẽ.			
1439		SCHISMA XXVII.			
1439		Felix 4. dictus v. Sabaudiensis Eremita in schismate contra Eugenium Papam 4. creatus sedit annos	9	5	11
1443	211	Nicolaus v Sarzanensis, sedit an.	8		19
1455		Vacauit sedes dies			14
1455		Hic post sex Iubilei an. 5. celebr.			
1455	212	Calistus 3. Valentinus Hispan.	3	4	
1458		Vacauit sedes dies			12
1458	213	Pius 2. sedit annos	5	11	27
1464		Vacauit sedes dies			16
1464	214	Paulus 2. Venetus, sedit annos	5	10	26
1471		Vacauit sedes dies			24
1471	215	Xystus 4. Saonensis Ligur ord. minor. sedit annos	13		3
1484		Vacauit sedes dies			16
1485		Hic post sex Iubilei anno sexto celebrauit.			
1485	216	Innocen. 8. Genuensis Ligur. sedit annos	7	10	27
1492		Vacauit sedes dies			16
1492	217	Alexander 6. Valentinus Hispanus, sedit annos	11		5
1503		Vacauit sedes menses		6	6
1503		Hic post sex Iubilei annum 7. celebrauit.			
1503	218	Pius 3. Senensis Tuscus sedit dies			25
1503		Vacauit sedes dies			4
1503	219	Iulius 2. Saonẽsis Ligur sedit an.	9	3	21
1502		Sancta vniuersalis synodus Lateranensis			
1513	220	Leo x. Florentinus, sedit annos	8	8	20
1521		Vacauit sedes menses		1	7

Hadria-

An.	num.	Xp pont.	A.	M.	D.
1522	221	Adrianus vj. Batauus Germ.	1	8	6
1523		Vacauit ſedes menſes		2	4
1523	222	Clemens vij Floren. ſedit annos	10	10	7
1524		Vacauit ſedes dies			17
		Hic pontifex Iubilei annum 8 celebrauit.			
1534	223	Paulus iij Roman. ſedit annos	15		28
1549		Vacauit ſedes menſes		2	29
1550	224	Iulius iij Aretinus Tuſcus	5	1	16
1555		Vacauit ſedes dies			17
1555		Hic pontifex Iubilei anno 9 celebrauit			
1555	225	Marcellus ij politianen. Tuſcus			21
1555		Vacauit sedes dies			22
1555	226	Paulus 4. Neapolitan ſedit an.	4	2	27
1559		Vacauit ſedes menſes		4	7
1560	227	Pius 4. Mediolanenſis, ſedit an.	5	11	13
1560		Vacauit ſedes dies			28
1566	228	Pius V. ſedit annos	6	3	22
1572		Vacauit ſedes dies			13
1572	229	Gregorius xiij.			

REGES, ET IMPERATORES ROMANI.

An. Chriſtum / Anni mundi		Nomina	Num.	An. uitæ	M.
4448	715	Romulus primus Rex	1	37	
4485	716	Numa Pompilius	2	41	
4526	673	Tullus Hoſtilius	3	32	
4558	641	Ancus Martius	4	22	
4581	618	Tarquinus Priſcus	5	35	
4516	538	Seruilius Tullius	6	34	
4650	549	Tarquinius ſuperbus	7	35	
		CONSVLES.			
5155	46	Caius Iul. Cæſ. Rom.	1	5	8
5158	41	Octauianus Romanus	2	56	6

An. Xpi	nu.	Nomina Patriæ	A.	M.	D.
15	3	Tyberius Romanus	23		
38	4	Caius Calicula	3	10	8
45	5	Claudius Lugdunensis	13	8	20
56	6	Nero Romanus	14	7	8
71	7	Galba Romanus	7		
71	8	Otho Romanus		3	
71	9	Vitellius Nucerius		6	
71	10	Vespasianus Fha.	10		
71	11	Titus Septizonius	2	20	
72	12	Domitianus Romanus	15	5	
99	13	Nerua Narnien.	1	4	
100	14	Traianus Hispanus	19	6	
119	15	Adrianus Romanus	21		
140	16	Anto. Pius Lauria.	23	3	
163	17	M. Anto. Roman	19		1
192	18	Commodus Latien.	15		
192	19	Helius pertinax		6	
195	20	Seuerus ex Africa	18		
213	21	Bassianus Roman.	6		
218	22	Magrinus Murasi	1	6	
220	21	M. Aurelius Anton.	4		
222	24	Alexander Romanus	13		
227	25	Maximinus Trax	3		
240	26	Gordianus	6		
247	27	Philippus Arab.	7		
253	28	Decius Budalius	1	8	
254	29	Gallus cum filio	2		
256	30	Valerianus	15		
270	31	Claudius II. Dardan.	1	9	
273	72	Aurelianus ex Dacia	5	6	
278	33	Tacitus		6	
278	34	Probus Dalmata	6	4	
284	35	Caius Narbonen.	2		
486	36	Diocletianus Dalm.	20	9	
307	37	Calenus	2	6	
309	38	Costantinus Brit.	30	10	
339	39	Costantinus II	24	5	
363	40	Iulianus Costant.	2	8	
365	41	Iouinianus Pannon.			

An. Xpi	nu.	Nomina Patriæ	A.	M.	D.
377	42	Valentinianus Pau.	12	9	
378	43	Galenus Pannonius	4		
382	44	Gratianus	6		
388	45	Theodosius Hispanus	21		
407	46	Arcadius	8		
412	47	Honorius	5		
427	48	Theodosius II.	29		
453	49	Martinianus	7		
458	50	Leo Græcus	16		
474	51	Zeno Isauricus	11		
490	52	Anastasius	26		
519	53	Iuuinus Trax.	8		
525	54	Iustinianus	38		
564	55	Iustinus II.	11		
577	55	Tiberius	7		
583	57	Mauritius Cappadox	29		
603	58	Phocas	8		
621	59	Herachius	17		
638	60	Heraclion	2		
640	61	Constantinus 3	27		
669	62	Mezen ius Armenus		6	
670	63	Constantinus 4	17		
686	64	Iustinianus 2	10		
697	65	Leontius	5		
599	66	Tiberius 3 Const.	7		
712	67	Philippicus	1	7	
715	68	Anastasius	3		
717	69	Theodo. 2 Atram.	2		
718	70	Leo 4 Isauricus	24		
742	71	Costantinus 5	35		
776	72	Leo 4	6		
781	73	Costantinus 6	10		
792	74	Niceph.urus	9		
8.0	75	Michael	2		
8.1	76	Carolus	14		
816	77	Ludouicus	24		
831	78	Lotharius	21		
845	79	Ludouicus 2	21		
876	80	Carolus 2	6		

Carolus

An. Xpi	nu.	Nomina Patriæ	A.	M.	D.
881	81	Carolus 3	12	6	
864	82	Arnulphus	21		
906	83	Ludouicus 3	6		
913	84	Berengarius	4		
917	85	Berengarius 2	4		
921	86	Hugo	10		
933	87	Lotharius 2	2		
935	88	Berengarius 3	11		
962	89	Otho. 2	11		
975	90	Otho. 3	11		
987	91	Otho. 4	16		
1004	92	Henricus 2 Dux Ba.	19	5	
1024	93	Corradus Sueuus	15		
1039	94	Henricus 3	17	2	
1057	95	Henricus 4	84		
1108	96	Henricus 5	20		
1128	97	Lotharius 2	11		
1139	98	Corradus 3 Sue.	15		
1153	99	Henricus Sue.	37		
1150	100	Henricus 6	10		
1209	101	Otho. 5 Rex Saxon.	13		
1219	102	Federicus 2	13		
1233	103	Rodulphus Aſpur.	19		
1273	104	Adulphus Anox.	6		
1295	105	Albertus Dux Auſtr.	1	2	
1298	106	Henricus 7 Lu.	5		
1309	107	Ludouicps 2 Bau.	32		
1415	108	Carolus 4 Bo.	32		
1347	109	Vinceslaus	22		
1370	110	Robertus Bau.	10		
1410	111	Sigismundus Luci.	17		
1422	112	Albertus Auſtr.	2		
1433	113	Federicus 3 Auſtr.	53		
1440	114	Maximilianus	17		
1519	115	Carolus 5 Flandrien.			
1558	116	Ferdinandus			
1563	117	Maximilianus			

LI RE DI FRANCIA.

1 Feramondo
2 Clodio
3 *M*eroneo
4 Childerico
5 Clotario. primo Re Christiano
6 Clotario
7 Amberto
8 Dagoberto, che edificò S. Dionigi
9 Lodouico
10 Clotario 2
11 Theodorico
12 Clodouico
13 Childerico
14 Dagoberto 2
15 Childerico
16 Carlo *M*ano
17 *P*ipino
18 Carlo 2
19 Carlo terzo cognominato Galuo
20 Lodouico 2
21 Carlo 4
22 Ludouico Balbo 3
23 Ludouico *M*agno 4
24 Rodolfo
25 Lothario
26 Hugo
27 Roberto
28 Henrico
29 Filippo
30 Ludouico 5. cognominato Grasso
31 Ludouico 6 chiamato Iuniore
32 Filippo II. cognominato Adeodato
33 Ludouico 7
34 Ludouico 8
35 Filippo 3
36 Filippo 4. cognominato Bello
37 Lud. 9 chiamato Vtico
38 Giouanni
39 Filippo 5
40 Carlo Quinto chiamato semplice
41 Filippo 6
42 Giouanni 2
43 Carlo 6
44 Carlo 7
45 Carlo 8
46 Ludouico 10
47 Carlo 9
48 Ludouico 11
49 Francesco 1
50 Henrico 2
51 Francesco 2
52 Carlo 10

LI RE DEL REGNO DI NAPOLI & di Sicilia, liquali cominciorno a regnare l'anno di noſtra ſalute 1425.

NORMANI.

RVg'ero anni 24
Guglielmo, anni 21
Guglielma il buono, anni 26
Tancredi. Suprio, & Ruggero, & Guglielmo ſuoi figliuoli, anni

TODESCHI.

Conſtantia, e ſuo marito
Henrieo 6 Imperatore anni 4
Federico 2 Imperatore, an. 15
Conrado Imperatore, anni 3
Manfredo spurio anni 10

FRANCESI.

Carlo Primo, anni 24
Carlo ſecondo, anni 24
Roberto, anni 34
Giouãna prima, & ſuoi mariti Andrea Vngar Re, & Luigi Primo di Durazzo, Re Giacobo di maiorica, & Otthone, anni 38
Luigi Re d'Vngheria
Luigi primo Re del Regno, figliuolo adottiuo di Giouãna.
Luigi Terzo
Carlo Terzo, anni 3
Ladislao, anni 29
Giouanna ſeconda, & Giacobo ſuo marito, anni 22
Renato, anni 6
Giouanni figliuolo di Renato
Carlo ottauo Re di Francia.
Luigi duodec. Re di Frãcia
Franceſco I. Re di Francia

ARAGONESI.

Alfonſo d'Aregone, anni 32
Ferrante anni 36
Alfonſo ſecondo 1
Ferrante ſecondo 2
Federico anni 5
Ferrãte Re di Spagna anni 14
Carlo quinto Imperatore Fiamengo
Filippo ſuo figliuolo.

LI DOGI DI VINEGIA.

An. Xpi	nu.	Nomina	A.	M.	D.
706	1	Paolo Anaſato	8	1	
714	2	Antonio Tacaſſa	7	3	6
721	3	Orſo	9		9
732	4	Adeodato	11	2	
742	5	Gabano	4	9	

Dome-

An. Xpi	nu.	Nomina.	A.	M.	D.
743	6	Domenico Bonacorso	5		
758	7	Mauritio Cairo	15		
764	8	Giouanni Calbio	19		
784	9	Obedio	2		5
796	10	Bardo Canziano	3		5
789	11	Angelo Badoaro	18		
808	12	Giustiniano Badoaro	2	6	
808	13	Giouanni Badoaro	25		19
833	14	Pietro Gradenico	19		9
863	15	Orso secondo	17	7	
887	16	Giouanni	9		
895	17	Pietro Candiano	1		
896	18	Pietro Tribuno	23		2
919	19	Orso terzo	19		
940	20	Pietro Candiano	4		
941	21	Pietro Orso	3		
947	22	Pietro Candiano	17		
954	23	Pietro Candiano	7		
973	24	Pietro Orseolo	3		
975	25	Vitale Candiano	14		
976	26	Tribun Memo	14		
990	27	Pietro Orselin	18	6	
1008	28	Othon Orselin	19		
1017	29	Pietro Gradenigo	4		
1031	30	Orso quinto		4	1
1031	31	Domenico Orseolo	10		
1041	32	Domenico Gradenico		4	
1052	33	Domenico Contarini	25	9	
2068	34	Domenico Seluo	13	5	
1082	35	Vitale Faliero	11	4	
1093	35	Vitale Michele	5	5	
1098	37	Ordelafo Faliero	19		
111[illegible]	38	Domenico Michel	11		
1118	39	Pietro Pollani	28		
1146	40	Domenico Morosini	7		
1153	41	Vitale Michele	17		
1173	42	Sebastiano Ziani	7		
1177	43	Lauro Malipiero	14		
1199	44	Henrico Dandolo	12		

Pietro

Li Dogi di Vinegia.

An. Xpi	nu.	Nomina	A.	M.	D.
1204	45	Pietro Ziani	22		
1226	46	Iacobo Tiepolo	20	8	
1247	47	Marino Morosino	3	7	
1249	48	Reniero Zeuo	16		
1250	49	Lorenzo Tiepolo	23	1	
1273	50	Iacobo Contarino	8	5	
1281	51	Ioanni Dandolo	6	7	
1290	52	Pietro Gradenigo	22	4	
1302	53	Martino Giorgio		10	
1303	54	Ioanni Soranzo	16	5	
1319	55	Francesco Dandolo	10	1	20
1340	56	Bartolo Gradenigo	3	1	
1343	47	Andrea Dandolo	10	8	
1354	58	Martino Saleran	1	7	
1355	59	Ioanni Gradenigo	1	7	
1336	60	Ioanni Delfino	5	3	6
1361	61	Lorenzo Celso	4		
1365	62	Marco Cornaro	13		
1373	63	Andrea Contarino	5		
1378	64	Michele Morosino	10	4	
1383	65	Antonio Veniero	18		
1401	66	Michele Sieno	13		
1413	67	Tomaso Mocenigo	10	3	
1424	68	Francesco Foscari	34		
1467	69	Pasquale Malipiero	4	7	
1457	70	Christoforo Moro	9	6	7
1462	71	Nicolò Trono	1	8	6
1473	72	Nicolao Marcelo	1	3	6
1474	73	Pietro Mocenigo	1	2	
1476	74	Andrea Vendramino	1	2	
1478	75	Giouanni Mocenigo	7		
1479	76	Marco Barbarico		9	19
1480	77	Agostino Barbarico	15	9	19
1501	78	Leonardo Loredano	19	8	20
1521	79	Antonio Grimano			2
1523	80	Andrea Griti	15	7	8
1439	81	Pietro Lando	6		
1545	82	Francesco Donato	7	6	
1553	83	Marc'Antonio Triuigiano		11	27

Francesco

An.nu.		Nomina	A.	M.	D.
1554	84	Francesco Veniero	2	11	21
1557	85	Lorenzo Priuli	7	3	6
1566	86	Hieronimo priuli	8		
1467	87	Pietro Loredano	2	6	0
1570	88	Luigi Mocenigo			

LI DVCHI DI MILANO.

1 Giouanni Galeazzo Visconte
2 Giouanni Maria Visconte
4 Filippo maria Visconte
4 Francesco Sforza
5 Galeazzo Maria
6 Giouanni Galeazzo
7 Lodouico cognominato il Moro
8 Massimiliano
9 Francesco

IL FINE.